

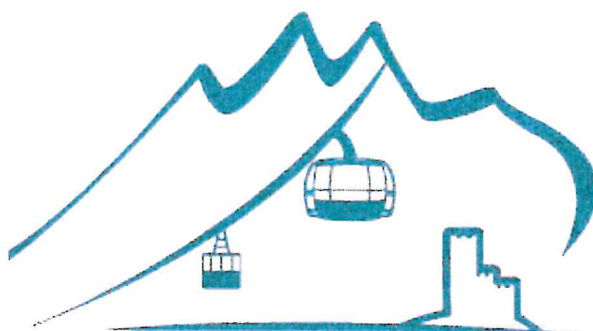
AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI

MALCESINE – MONTE BALDO

Consorzio tra Provincia di Verona – Comune di Malcesine – Camera di Commercio I.A.A. di Verona

# BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27.03.2023 con delibera n. 1/20



Corso Porta Nuova 96 – 37122 Verona - Codice fiscale 80004610236 - Partita Iva 01468720238

Numero R.E.A. 252099 Registro Imprese di Verona n. 80004610236 - Capitale Sociale € 156.000,00 i.v.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA N. 2/9 DEL 13.04.2023

Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo  
Il Presidente dell'Assemblea

Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo  
Il Segretario dell'Assemblea

## INDICE

Relazione sulla gestione	pag.	2
Analisi di bilancio		20
Bilancio CEE		53
Rendiconto finanziario		57
Nota integrativa al bilancio		58
Relazione del Revisore		79

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

(art. 2428 cod. civ.)

Sig.ri Soci,

il bilancio di esercizio di A.T.F. evidenzia al 31 dicembre 2022 un risultato positivo di € 2.078.502 contro € 239.983 dell'esercizio precedente dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per € 1.249.915 e registrato imposte di esercizio per € 278.227.

Nel seguito della presente relazione si esporranno in modo dettagliato la situazione aziendale e le prospettive di sviluppo dell'attività della società.

## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica e composto dal Presidente Pier Giorgio Schena e dai Consiglieri Paolo Artelio, Paolo Formaggioni, Martina Quinteretto e Manuel Zeni, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci (quote di proprietà invariate: 45% Provincia di Verona; 30% Comune di Malcesine; 25% Camera di Commercio di Verona), a termini di statuto, con delibera assembleare n. 2/9 del 07.02.2019 – 15.02.2019, con decorrenza dal 16.02.2019.

La presente relazione, accompagnatoria al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, viene redatta al fine di fornire, analizzando l'attività di gestione dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine–Monte Baldo nell'esercizio, i dati economici e sociali più salienti riportati nella situazione patrimoniale e nel conto economico che, a termini dello Statuto, mette a confronto il consuntivo 2022 con quello dei due anni precedenti e il previsionale 2022.

Il Bilancio di Esercizio dell'Azienda, chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto secondo i disposti degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

L'Azienda gestisce imprenditorialmente l'impianto a fune Malcesine-San Michele-Tratto Spino, la seggiovia di Prà Alpesina, le sciovie "La Colma", "Paperino" e "Pozza della Stella", il bar ristorante SKYWALK a Tratto Spino, gli impianti di risalita di Prada- Costabella che hanno aperto il servizio al pubblico il 14 agosto 2022. Completamente ristrutturato, e dato in gestione a terzi, lo chalet Falco alla partenza della seggiovia di Prà Alpesina (comune di Avio, provincia di Trento).

L'Azienda sviluppa quindi l'attività nei Comune di Malcesine e San Zeno di Montagna (VR) ed in quello di Avio (TN).

La sede legale dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Mone Baldo è stata costituita statutariamente in Verona, presso la Camera di Commercio di Verona in corso Porta Nuova 96 – 37122 Verona, dove vi sono gli uffici di Presidenza e Direzione.

A Malcesine, in via Navene Vecchia 12, hanno sede gli uffici amministrativi presso la stazione di partenza della funivia mentre a Prada vi è una postazione operativa presso l'impianto.

ATF è un'Azienda Speciale - Ente pubblico economico che non riceve alcun contributo pubblico e deve ricercare nell'ambito della sua operatività le risorse finanziarie di riferimento per poter operare su un mercato, quello turistico, sempre più complesso e competitivo.

## FATTORI ESOGENI

Il 2022 ci ha consegnato una situazione economica positiva dal punto di vista della situazione turistica del nostro bacino d'utenza, il Baldo-Garda, comprendendo anche la città di Verona ormai consolidata fra le mete più importanti nell'ambito delle città d'arte e non solo, visto anche l'*appeal* indiscusso del brand Arena.

L'estate 2022 ha infatti registrato una voglia diffusa di tornare a viaggiare e superare le restrizioni, nonostante che le difficoltà conseguenti a pandemia, guerra e crisi energetica, continuassero a incidere negativamente su imprese e cittadini.

La ripresa delle attività turistiche prevista nei diversi report, ha trovato conferma già prima della stagione estiva, con le presenze turistiche nel primo quadrimestre 2022 in notevole aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, quando le limitazioni agli spostamenti erano ancora stringenti.

Per quanto riguarda le nazionalità dei turisti, i tedeschi hanno rappresentato la maggiore percentuale, ma abbiamo assistito a una riapertura significativa dei mercati chiusi in precedenza per le limitazioni dovute alla pandemia, riscontrando un aumento delle presenze inglesi e altre nazionalità extra Ue.

Dunque, a parte il mercato italiano, ancora una volta si confermano come mercati di riferimento quelli di lingua tedesca, seguiti da quello francese, britannico ed olandese.

Nel Veneto, a fare la parte la parte del leone, sono le destinazioni balneari ed il Lago di Garda, con un turismo sempre più orientato alla sostenibilità, con ottime performance del segmento dell'*open air*.

Nei riguardi degli arrivi internazionali a medio lungo raggio, considerate anche le cancellazioni dei voli e le difficoltà logistiche che hanno vissuto quasi tutti gli aeroporti in Europa, in particolare Francia, Germania e Regno Unito, il Veneto ha vissuto una importante ripresa del movimento turistico registrando un notevolissimo recupero del traffico aereo anche rispetto al 2019.

Potremmo dunque affermare che il 2022 è stata la stagione della ripresa (speriamo che il prossimo anno non ci riservi sorprese) che potrà confermare il Veneto quale prima meta turistica a livello nazionale, nonostante la pandemia, la crisi energetica e delle materie prime.

Viste dunque alcune situazioni generali del turismo, con particolare focus sul Veneto ed il Lago di Garda, si può constatare che il turismo, post pandemia, è profondamente cambiato, accelerando quei mutamenti che erano già in atto, ma ipotizzati nel medio lungo periodo.

Il turista oggi programma non più con largo anticipo, ma a vista con un occhio al meteo (divenuto basilare fattore di scelta) e alla decisione *last minute*.

La pandemia ci ha abituato malgrado tutto ad una prudenza in quanto l'eccezionale capacità di mutazione del virus non ci permette di dichiararlo vinto, anche se ora siamo o almeno dovremmo essere più preparati ad eventuali crisi del genere.

Ben più preoccupante è la situazione innescata dalla guerra in Ucraina sulla cui scia si muove il prezzo dell'energia e la possibilità di spostamento del nostro utente medio mittel-europeo.

La guerra e le sanzioni mordono sia privando il turismo dell'utente russo, solitamente alto spendente e di conseguenza portatore di ottimo valore aggiunto, sia interferendo sull'afflusso europeo, causa i costi crescenti innescati dal rincaro energetico.

Non dimentichiamo che la paura percepita dai cittadini, continuamente bombardati da notizie quanto meno allarmanti sul raddoppio e più dei costi energetici, non induce certamente a caricarsi delle spese non essenziali qual è una gita turistica.

Si aggiunga inoltre la presenza per ora incontrollabile di un tasso d'inflazione che non vedevamo da decenni e che erode in maniera significativa la disponibilità di acquisto delle famiglie, accentuando la loro propensione alla prudenza.

## FATTORI ENDOGENI

L'attività aziendale ha ben resistito ai suddetti fattori esogeni ed i dati economici lo dimostrano.

In particolare il rialzo dei costi energetici non ha prodotto effetti devastanti sui nostri bilanci, anche se durante tutto il corso dell'anno si è agito con la massima prudenza e cautela impegnando le risorse finanziarie nel breve periodo, oculatamente valutando di aumentare / diminuire le spese in base alle prospettive di mercato che si andavano via via a delineare.

La politica prudenziale ha permesso di realizzare un bilancio estremamente interessante senza procedere ad aumenti dei prezzi che, in un momento di grande incertezza per il lievitare dei costi continuo e incontrollabile, potevano essere assolutamente giustificabili.

E questo è quanto abbiamo fatto, con una gestione particolarmente oculata che ci ha permesso di sopportare senza problemi la contenuta diminuzione degli accessi che si è comunque verificata.

Per quanto riguarda l'investimento in Prada, il 14 agosto 2022 abbiamo avuto la possibilità di aprire il servizio al pubblico in linea con le nostre previsioni.

L'impianto ha mostrato fin da subito un ottimo *appeal* presso gli utenti con numeri lusinghieri e dati incoraggianti pur se, ovviamente, non possiamo dare valutazioni a tutto campo data la limitazione temporale del servizio.

La prima stagione deve essere considerata di prova sia per quanto riguarda il funzionamento dell'impianto sia per il periodo di apertura ed il fabbisogno di personale, da testare sul campo.

Gestire infatti le due stazioni di Malcesine e Prada è evidentemente un fatto nuovo per ATF che deve imparare a governare situazioni molto complesse, soprattutto nell'impiego del personale nelle sue varie specialità come Capo Servizio, Macchinisti o Agenti di stazione, anche tenendo conto delle

diverse contrattualistiche dei lavoratori da impiegarsi in Prada, per un periodo più limitato legato alla stagionalità.

Durante la prima stagione di apertura che consideriamo “sperimentale” abbiamo dovuto formare varie persone in modo da poter attingere ad un numero consistente di operatori in possesso delle abilitazioni, visto che la difficoltà più grande che stiamo riscontrando è sicuramente quella di reperire personale che, data la natura del servizio, deve essere qualificato.

Ricordiamo infatti che il nostro personale, ovviamente formato sugli aspetti della sicurezza e delle modalità lavorative, deve essere abilitato al lavoro dai Capo Servizio e dal Direttore di Esercizio per poter essere impiegato anche nel primo livello.

La gestione in proprio del bar Skywalk quest’anno ha fornito risultati positivi ed ulteriormente lusinghieri, in una struttura che impiega lavoratori, anch’essi specializzati, ma con caratteristiche e contratti completamente diversi dagli altri.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della revisione ventennale, seguendo la solita linea prudentiale conseguente anche alle ripercussioni sul mercato legate a pandemia e guerra, ci siamo tempestivamente attivati per consentirne la programmazione per l’inverno 2023/2024.

Allo scopo, nel rispetto di tutte le previsioni normative ed attività previste a garanzia della sicurezza dell’impianto, è stata inoltrata domanda di moratoria al competente Ministero dei Trasporti (sezione USTIF attualmente ANSFISA). La domanda è stata approvata concedendo di procrastinare la revisione ventennale nei termini richiesti.

Considerato il notevole costo dell’intervento, è stata anche avanzata domanda per un contributo a fronte dei lavori di revisione come da bando pubblico della Regione Veneto approvato con D.G.R. n. 1260 del 01.09.20.

In data 12 gennaio 2023 ci sono stati comunicati i provvedimenti DDR n. 577 del 15.12.2022 e DDR n. 589 del 20.12.2022 con i quali è stato assunto a favore di ATF l’impegno di spesa di complessivi euro 500.000 a copertura finanziaria del progetto di investimento a valere sul bando pubblico evidenziato.

Tale provvedimento è molto importante economicamente ed evidenzia la capacità di ATF di attivarsi tempestivamente e con ineccepibile professionalità al fine di cogliere tutte le opportunità economiche che vengono offerte sul mercato.

## CONDIZIONI OPERATIVE GENERALI

L’anno 2022 ha visto il significativo risultato dell’apertura al pubblico degli impianti di Prada Costabella il 14 agosto 2022, data che ha chiuso un iter autorizzativo, progettuale e realizzativo di notevole difficoltà di cui diamo alcuni cenni fondamentali.

In data 18 agosto 2016 veniva sottoscritto un accordo di programma tra l’azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo e la società Prada Costabella Srl per l’ammodernamento, il potenziamento

e la connessa gestione degli impianti di risalita a fune “Prada-Ortigaretta” e “Ortigaretta-Costabella” nonché per la pianificazione e la realizzazione di attività tecnico amministrative a supporto del servizio reso all’utenza.

Tale accordo di programma era il frutto di un precedente protocollo d’intesa (sottoscritto il 21 gennaio 2016) tra Provincia di Verona, Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda e San Zeno di Montagna, per l’individuazione di un gruppo di lavoro che formuli azioni per lo sviluppo del comprensorio del Monte Bado

Con tale documento gli Enti territoriali sottoscrittori rappresentavano *“l’importanza del comprensorio del Monte Baldo, quale realtà estremamente complessa e frammentaria, con un ambiente straordinariamente ricco, cui si affiancano problematiche sociali ed economiche molto diverse. L’area del Monte Baldo veniva definita come un grande settore unitario, seppure con ecosistemi suddivisi ma interconnessi dalla presenza del Monte Baldo”*.

L’accordo di programma veniva approvato con delibere del CDA di ATF n. 2/7 del 19.05.2016 e dell’Assemblea dei Soci di n. ATF 2/7 del 06.07.2016, previa deliberazioni di indirizzo e approvazione dei Consigli Comunali e della società Prada Costabella Srl.

Il 30 luglio 2020 al termine di un complesso iter autorizzativo, con determina dirigenziale n. 1873 della Provincia di Verona veniva rilasciato il nulla osta alla costruzione degli impianti.

I lavori iniziavano nel settembre 2020 ed il 14 agosto 2022 sono stati aperti al pubblico gli impianti di Prada-Costabella nel Comune di San Zeno di Montagna.

L’espandersi della attività dell’Azienda da nord a sud della catena del Monte Baldo la designa di fatto come la realtà economica e sociale più significativa dell’intera area, stakeholder di importanza regionale al pari delle grandi realtà economiche del basso Lago, quali Gardaland, Natura Viva e altri. L’Azienda dopo essersi ripresa in modo brillante dalla crisi della pandemia nel 2020 è riuscita già nel 2021 a chiudere un bilancio in attivo e anche con gli impegni economici della costruzione degli impianti di Prada-Costabella è riuscita a consegnare nel 2022 un bilancio che la colloca a livelli solo qualche anno fa assolutamente impensabili, sia in termini di fatturato che di utili quale realtà socio economica a tutto tondo.

A fine 2018 *TEFEN & Partners*, società internazionale di valutazione, ha valutato il valore dell’Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo in oltre 22.000.000 di euro, ma oggi viste le potenzialità espresse sia la capacità di resilienza, il valore può dirsi sensibilmente migliorato in termini patrimoniali e economici.

In conclusione si può tranquillamente affermare che ATF, dopo aver superato difficoltà assolutamente imprevedibili e mai sperimentate è riuscita a mantenere fede ai propri impegni senza penalizzazioni per i dipendenti e senza mai ricorrere al benché minimo aiuto dei Soci.

Consegniamo pertanto il bilancio 2022 che delinea una società in ottima salute, ben strutturata e in possesso di un management e di una professionalità di invidiabile livello e sicuramente migliorato in

tutti i sensi, capace di interpretare e risolvere sfide di altissimo profilo in un mercato globale, dove improvvisazione e approssimazione non sono ammessi.

## FATTORI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Riportiamo alcuni dati significativi in forma sintetica:

### **RISPOSTA E RESILIENZA ALLA PANDEMIA COVID 19**

Il 2020 ha visto l'impatto devastante della pandemia da COVID 19 che ha costretto a rivedere e più volte le previsioni di esercizio. Il 2021 ha registrato ancora le pesanti conseguenze della pandemia considerando anche le continue variazioni delle date di inizio attività con molteplici stop-and-go, ma ha permesso il ritorno all'utile di bilancio. Il 2022 ha visto un deciso cambio di passo che ha pienamente assorbito -almeno per ora- gli effetti della pandemia.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Le attività di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio, sono state svolte con risorse umane interne ed esterne.

### **FINANZIAMENTI**

La capacità di ATF di far fronte agli impegni finanziari è attestata dai risultati acquisiti, dalle riserve accumulate e dai costanti e positivi flussi di cassa oltre che dalla giacenza di banca. Il contratto ventennale di finanziamento stipulato nel 2002 con un Pool di Banche, capofila Unicredit Banca S.p.A., è stato sempre onorato pagando l'ultima rata (euro 875.147,98 quota capitale) il 31 dicembre 2022.

Nel 2021 ATF ha acceso mutui per gli importi di euro 4.680.000 (lavori) ed euro 1.029.600 (iva), peraltro non interamente utilizzati, per fare fronte agli impegni derivanti dalla costruzione degli impianti di Prada che rimarranno in gestione all'Azienda per trent'anni.

A parziale copertura dei notevoli costi dell'intervento di revisione generale ventennale da effettuarsi nell'inverno 2023/2024, è stato ottenuto dalla Regione Veneto un finanziamento a fondo perduto di euro 500.000.

### **GESTIONE DEL PERSONALE**

Riguardo degli obblighi per la gestione del personale, l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni sulla sicurezza, con i corsi di formazione prescritti, con le nomine del medico competente e dei responsabili della sicurezza e con le relative segnalazioni agli organi competenti. L'Azienda, in ottemperanza al D.Lgs. 193/2003 e ss.mm., ha anche provveduto alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali comuni e sensibili. I rischi, dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro, sono quelli indicati nell'apposito documento redatto dalla commissione costituita dai Responsabili della sicurezza e dal medico competente, all'uopo nominata in conformità al D.Lgs. n. 81/2008.



## **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

In linea con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (D.Lgs. n. 231/2001) l'Azienda ha provveduto ad istituire l'Organismo di Vigilanza con compiti di controllo sull'applicazione, efficacia ed aggiornamento del Modello. Dopo aver espletato le procedure di evidenza pubblica il CdA (delibera 8/37 del 04.06.2019) ha nominato il nuovo OdV, in sostituzione del precedente scaduto, composto dal Presidente Dott. Andrea Dante e dai Commissari Avv. Giovanni Marino e Dott. Stefano Filippi. L'OdV è dunque sempre rimasto nella pienezza delle sue funzioni in regime di assoluta indipendenza, promuovendo nel corso del 2022 regolari incontri per la valutazione generale dell'andamento dell'attività imprenditoriale e lavorativa in ATF, procedendo, oltre a approfondimenti sulla struttura organizzativa, a vari audit mirati al vaglio della gestione del personale, delle procedure degli affidamenti, dei rapporti ANAC, oltre che con incontri con il Revisore unico. Di tali atti vi è concretezza negli appositi verbali.

## **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

Per quanto attiene agli adempimenti dovuti nell'ambito sinteticamente definito quale Amministrazione Trasparente, ATF è attiva per ottemperare ai nuovi provvedimenti volti all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza con l'adeguamento del sito *web* istituzionale alle previsioni del D.Lgs. 33/2013 e le successive linee guida periodicamente emanate da ANAC. Ciò al fine di rendere l'Amministrazione di ATF sempre più trasparente nei limiti della sua attività economica e del rispetto della privacy. Ferma resta la complessità del quadro normativo di riferimento, delle disarmonie ed incertezze di carattere interpretativo ed applicativo che comporta una difficoltà di orientamento, all'origine appunto di un'azione adeguatrice dell'Azienda improntata alla cautela che persiste a tutt'oggi. In ogni caso ATF si è attivata con solerzia con i suoi consulenti legali al fine di poter arrivare a determinare con chiarezza, si auspica definitiva, come deve essere interpretata la copiosa normativa in essere sull'argomento, così da rendere possibili migliori e più celeri condizioni per ottemperare agli obblighi di trasparenza con la massima precisione ed efficacia. In conformità alla previsione della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", finalizzata a contrastare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, con la delibera del CDA n. 2/2 del 01.02.2017 il Direttore Generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## **PUNTO DI RISTORO SKYWALK**

L'esperienza è stata complessa, soprattutto per la necessità di implementare le caratteristiche funzionali, economiche/fiscali e di approvvigionamento all'interno delle strutture gestionali di ATF. Nel 2021 e significativamente nel 2022 il punto ristoro ha iniziato a lavorare a pieno regime ed a produrre i significativi positivi risultati che attendevamo.

## **IMPIANTI A FUNE DI PRADA**

Come evidenziato al paragrafo precedente dopo un iter burocratico piuttosto complesso e durato parecchi anni il 14 agosto 2022 hanno iniziato il servizio pubblico gli impianti Prada – Ortigaretta (cestovia) e Ortigaretta- Costabella (seggiovia biposto). La risposta del pubblico è stata molto buona facendo segnare significativi risultati che incoraggiano le previsioni del 2023 quando gli impianti saranno aperti per tutta la stagione estiva.

## **EMOLUMENTI AMMINISTRATORI**

L'Assemblea dei Soci 1/22 del 06 giugno 2022 in merito agli emolumenti degli Amministratori, deliberava:

- *di dare mandato al Direttore di chiudere con definizione transattiva il contenzioso (articolato nelle quattro cause iscritte ai numeri di R.G. 1455/2019, 1454/2019, 1457/2019 e 1456/2019 del Tribunale di Verona) di opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti da ex Amministratori di ATF, definendone direttamente con gli avvocati Giovanni Aquaro e Alessandro Piconi le condizioni, tenuto conto di quanto al riguardo già si evince dal loro parere;*
- *di dare seguito alla previsione contenuta nel Bando per la presentazione delle candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di ATF, approvato con deliberazione dell'Assemblea 5/5 del 17 gennaio 2019 e alla delibera assembleare 2/9 del 7/15 febbraio 2019, punto 5, confermando il compenso degli Amministratori in carica dal 2019 in euro 35.000 annui per il Presidente e euro 10.000 annui per ogni Consigliere, con decorrenza dalla nomina degli stessi, in proporzione al periodo di svolgimento dell'incarico;*
- *di formulare al Consiglio di amministrazione e al direttore di ATF il seguente indirizzo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera d) dello Statuto aziendale: poiché le decisioni assunte nell'odierna assemblea si fondano sull'assunto che ATF non riceve contribuzioni pubbliche, ogni atto di programmazione e gestione di ATF dovrà essere attentamente ponderato, contestualizzato, predisposto ed attuato in assenza di "contributi a carico delle finanze pubbliche" in quanto l'acquisizione di tali sostegni determinerebbe automaticamente la condizione di non poter più remunerare l'attività del Consiglio di amministrazione, cui dovrebbe immediatamente essere sospesa l'erogazione di qualsiasi emolumento con prosecuzione della propria attività a titolo gratuito."*

A seguito della delibera si è provveduto a chiudere transattivamente il contenzioso con gli ex amministratori e a procedere a remunerare gli attuali membri del Consiglio secondo gli importi fissati dall'Assemblea.

## **INDICI DI UTILIZZO IMPIANTI**

Al fine di fornire ai Soci un quadro il più possibile esaustivo, i seguenti prospetti relativi ai vari fattori comprendono gli ultimi quattro anni in quanto, limitando le analisi ad un periodo più breve, si rischia di non dare una visione oggettiva degli andamenti, falsati come sarebbero dalla presenza dell'anomalia COVID del 2020.

## **LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE**

Il meteo rappresenta la variabile che più condiziona, nel bene e nel male, l'attività di ATF. A seguito i prospetti illustrano in modo sintetico ma immediatamente percettibile il fattore meteo.

Come si vede il 2020 ha subito un periodo di chiusura devastante con i suoi 167 giorni di inattività che, rapportati con i 67 gg. relativi al 2019, sono estremamente eloquenti. Inutile dire che cento giorni di chiusura si fanno sentire.

Il 2021 ha dato risultati ancora peggiori arrivando a 192 giorni di chiusura. Nel 2022 siamo tornati ad una quasi normalità pur non raggiungendo i picchi del 2019. Per la prima volta nel 2022 registriamo anche i dati degli impianti di Prada-Costabella.

MALCESINE - MONTE BALDO																
Mese	2019				2020				2021				2022			
	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso
gennaio	25	4	2	-	25	4	2	-	-	-	-	31	11	3	1	16
febbraio	21	3	4	-	19	5	-	5	-	-	-	28	4	1	1	22
marzo	6	4	1	20	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31
aprile	11	13	6	-	-	-	-	30	-	-	-	30	17	9	3	1
maggio	8	17	6	-	17	-	-	31	5	4	1	21	14	15	2	-
giugno	25	5	-	-	17	2	1	10	27	3	-	-	24	6	-	-
luglio	19	11	1	-	23	6	2	-	17	12	2	-	26	5	-	-
agosto	24	6	1	-	19	8	4	-	22	8	1	-	22	6	3	-
settembre	17	9	4	-	18	12	-	-	22	5	3	-	16	12	2	-
ottobre	13	15	3	-	15	10	6	-	20	9	2	-	19	12	-	-
novembre	0	1	2	27	1	-	-	29	-	-	1	29	-	1	-	29
dicembre	9	1	1	20	-	-	-	31	5	4	-	22	1	7	23	-
<b>Totali</b>	<b>178</b>	<b>89</b>	<b>31</b>	<b>67</b>	<b>137</b>	<b>47</b>	<b>15</b>	<b>167</b>	<b>118</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>192</b>	<b>154</b>	<b>77</b>	<b>35</b>	<b>99</b>

PRADA - COSTABELLA																
Mese	2019				2020				2021				2022			
	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso	sereno	variabile	pioggia/neve	chiuso
gennaio	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31
febbraio	-	-	-	28	-	-	-	29	-	-	-	28	-	-	-	28
marzo	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31
aprile	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30
maggio	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31
giugno	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30
luglio	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31
agosto	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	12	3	3	13
settembre	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30	10	15	5	-
ottobre	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	19	11	1	-
novembre	-	-	-	30	-	-	-	30	-	-	-	30	5	2	-	23
dicembre	-	-	-	31	-	-	-	31	-	-	-	31	3	4	2	22
<b>Totali</b>					<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>366</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>365</b>	<b>49</b>	<b>35</b>	<b>11</b>	<b>270</b>

## LA STAGIONE INVERNALE

Nel 2022 la stagione ha visto la mancanza di neve sia a gennaio sia a dicembre.

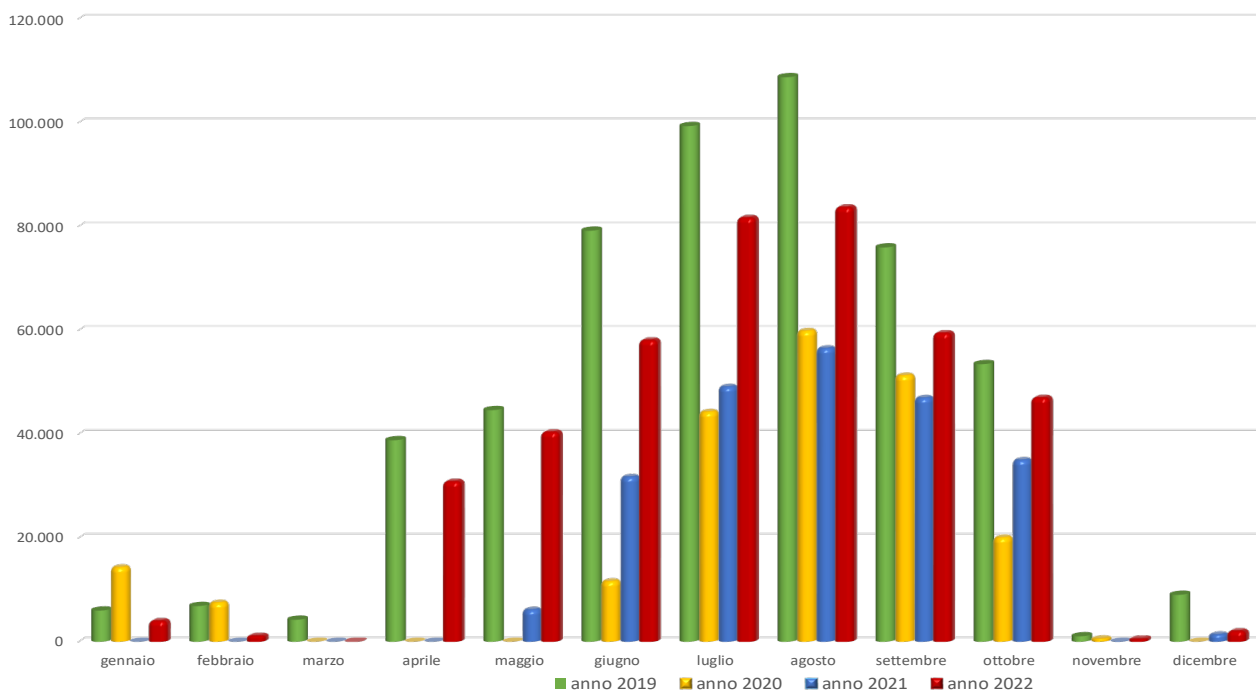
In ogni caso abbiamo la conferma che l'attività invernale, pur rappresentando un momento critico per l'Azienda in ordine agli alti costi di attivazione degli impianti ed alla contenuta frequentazione degli utenti, in presenza di neve e con gli impianti aperti, pone dei risultati interessanti.

## LA STAGIONE ESTIVA

Nel 2022 si è tornati alla quasi normalità, sempre vigilando sulle distanze utenti con l'attenzione a non creare assembramenti.

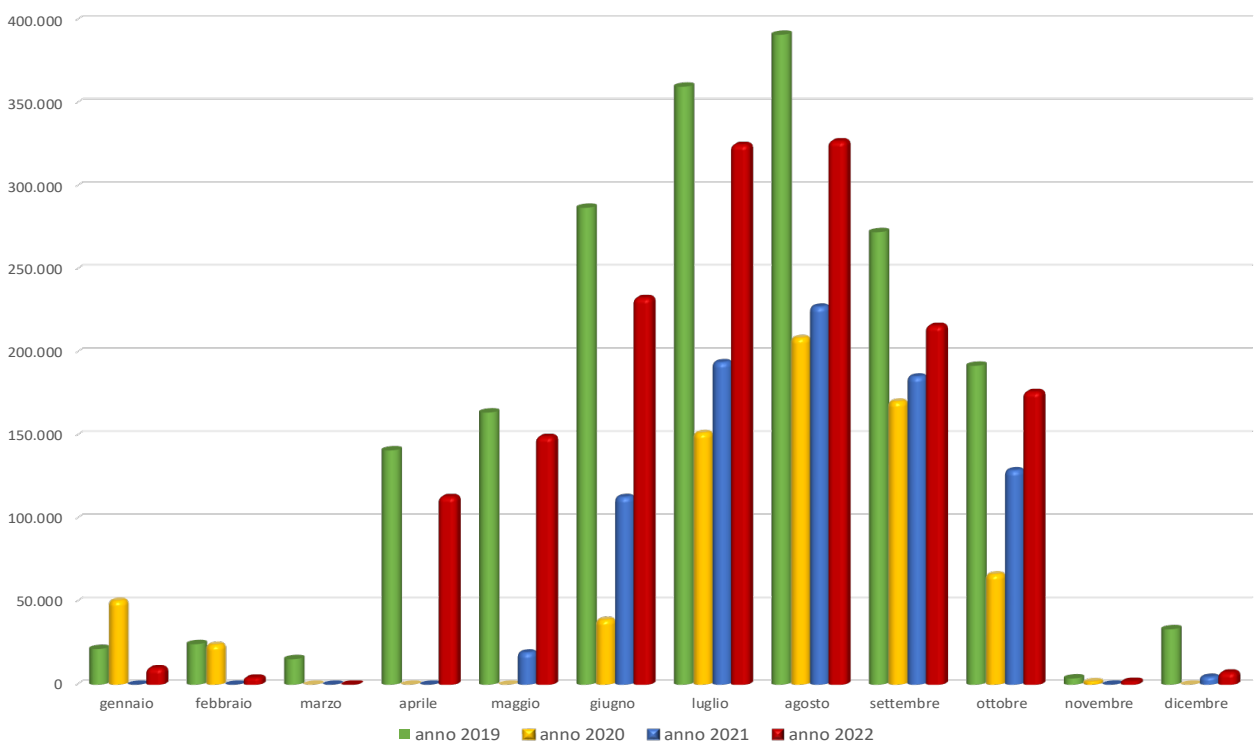
### PRIMI INGRESSI FUNIVIA 2019-2022

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
<b>anno 2019</b>	6.014	6.889	4.244	38.830	44.626	79.187	99.336	108.754	75.962	53.482	1.063	9.045	<b>527.432</b>
<b>anno 2020</b>	14.340	7.531	0	0	0	11.649	44.277	59.881	51.280	20.061	630	0	<b>209.649</b>
<b>anno 2021</b>	0	0	0	0	6.159	31.741	49.112	56.522	46.973	34.990	43	1.417	<b>226.957</b>
<b>anno 2022</b>	4.052	1.187	0	30.897	40.415	58.118	81.710	83.744	59.497	47.050	635	2.087	<b>409.392</b>

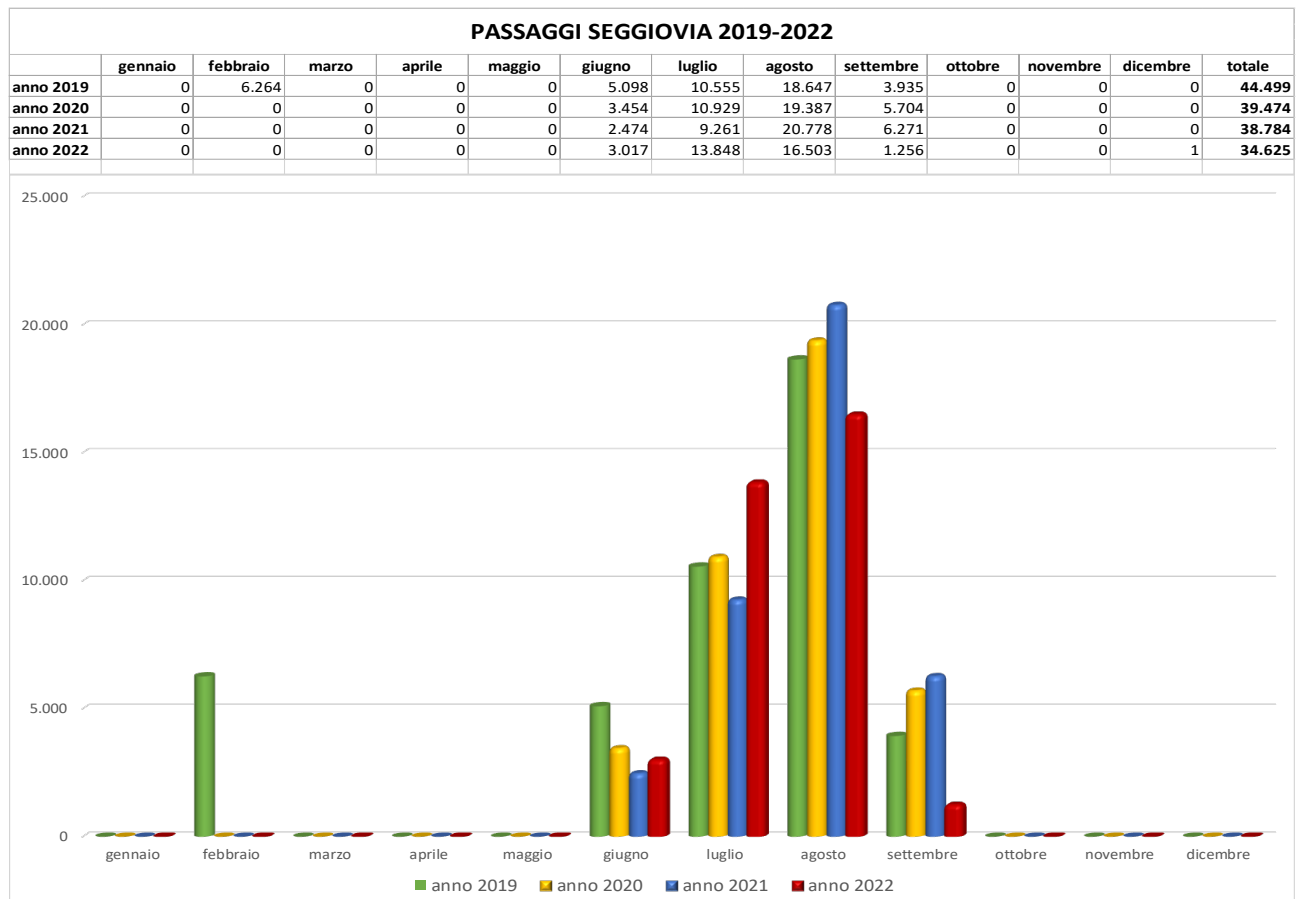
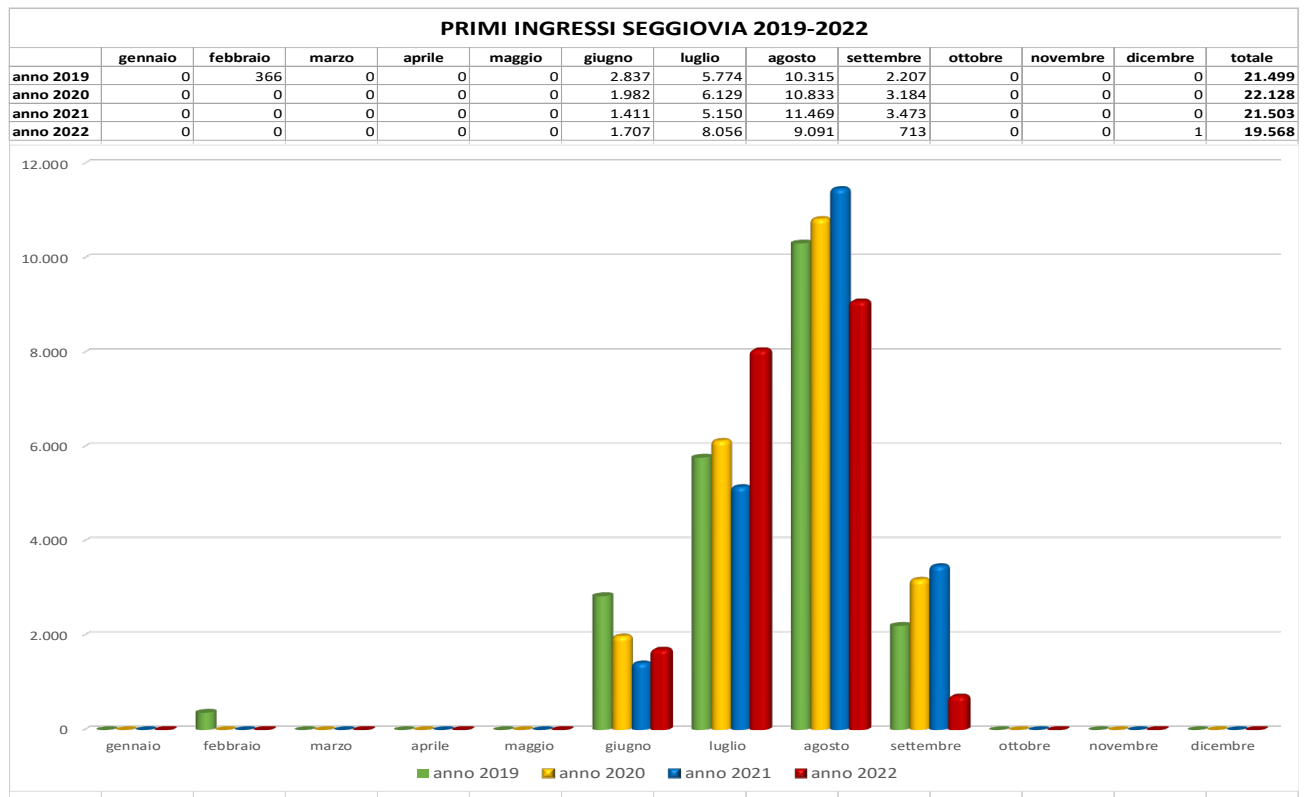


### PASSAGGI FUNIVIA 2019-2022

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
<b>anno 2019</b>	21.502	24.402	15.376	141.018	163.795	287.007	359.883	391.127	272.338	191.931	3.763	33.359	<b>1.905.501</b>
<b>anno 2020</b>	50.560	24.043	0	0	0	39.085	151.491	208.694	170.404	66.421	2.058	0	<b>712.756</b>
<b>anno 2021</b>	0	0	0	0	19.332	112.915	194.017	227.496	185.424	129.002	109	4.706	<b>873.001</b>
<b>anno 2022</b>	10.013	4.289	0	113.094	149.270	232.809	324.978	327.146	216.082	176.291	2.191	7.455	<b>1.563.618</b>

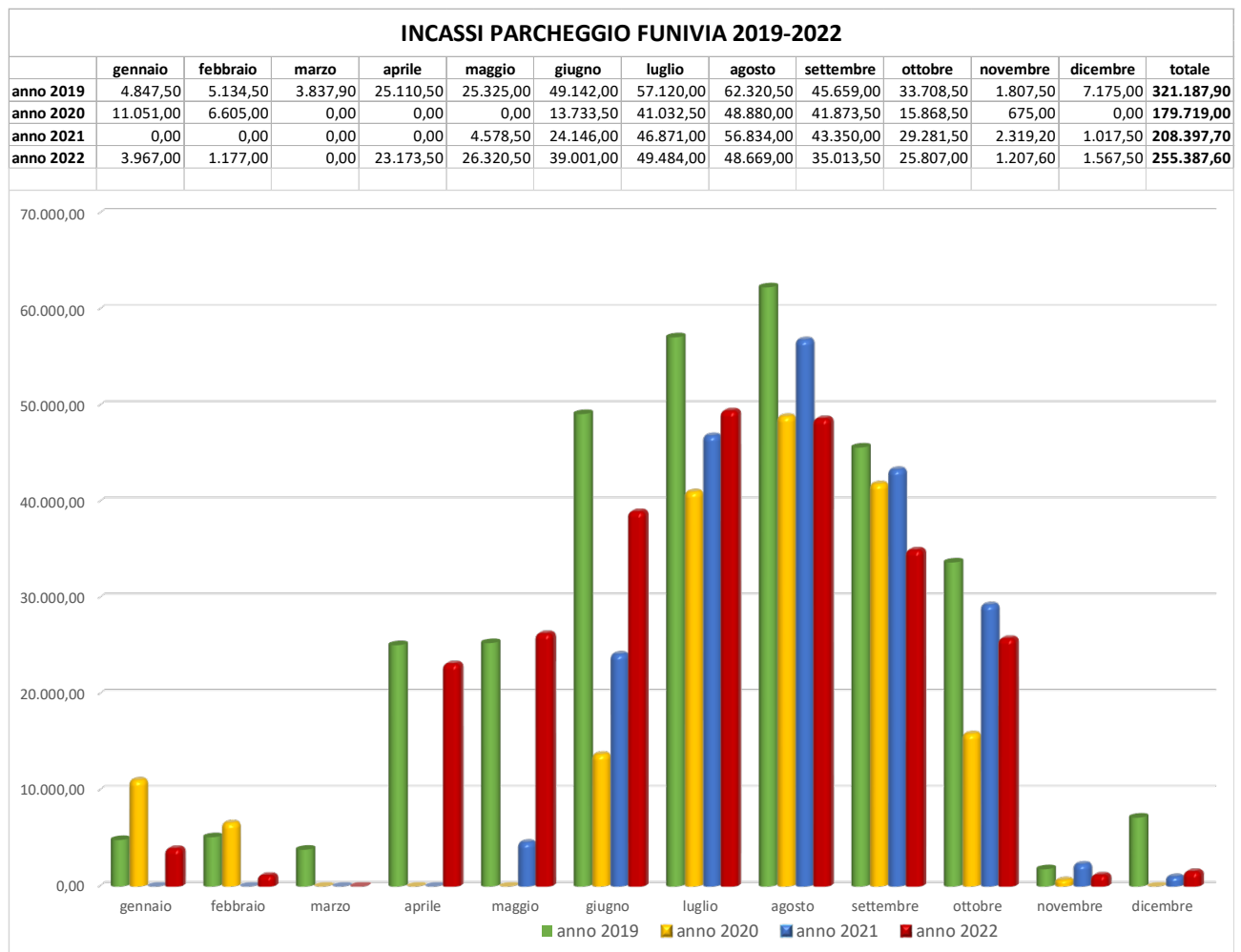


Per quanto riguarda la seggiovia di Prà Alpentina si evidenzia la performance altalenante nel 2022 rispetto agli anni precedenti.



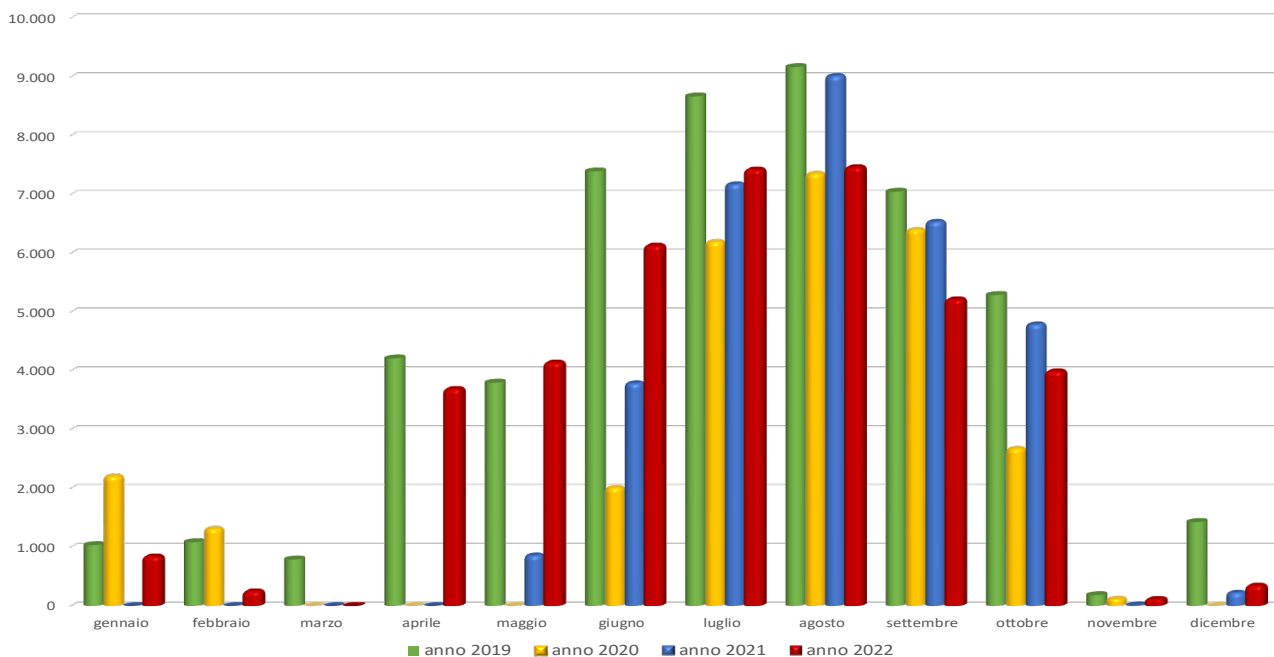
Al fine di completare il quadro economico si riportano anche i diagrammi riassuntivi che illustrano l'utilizzo del nostro parcheggio riportando situazione utenti e movimento auto nel periodo.

Si deve evidenziare in merito che il nostro turista medio è un utente che si sposta su gomma e raggiunge il Lago con il mezzo privato per cui i diagrammi di utilizzo rappresentano molto bene la situazione, comparando l'utilizzo dei parcheggi nel quadriennio.



### N. MACCHINE PARCHEGGIO FUNIVIA 2019-2022

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2019	1.036	1.085	790	4.211	3.799	7.392	8.668	9.167	7.047	5.289	184	1.428	50.096
anno 2020	2.205	1.313	0	0	0	2.012	6.193	7.355	6.397	2.675	124	0	28.274
anno 2021	0	0	0	0	858	3.786	7.172	9.016	6.534	4.789	17	224	32.396
anno 2022	845	252	0	3.694	4.144	6.134	7.427	7.467	5.219	3.994	120	349	39.645



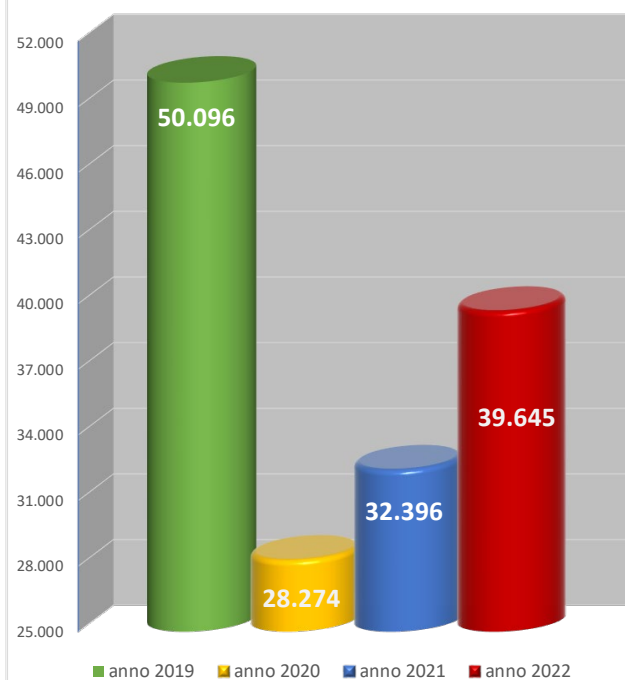
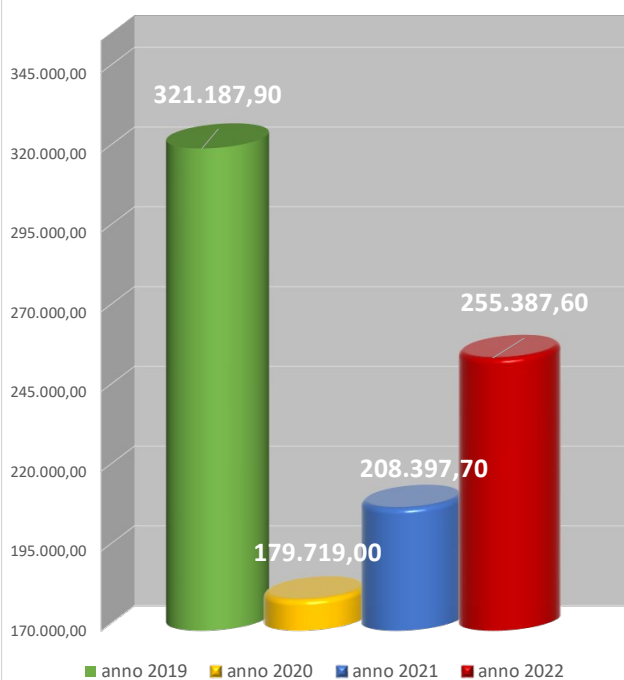
### RIEPILOGO TOTALI RELATIVI AL PARCHEGGIO FUNIVIA 2019-2022

#### TOTALI INCASSI

	totale
anno 2019	321.187,90
anno 2020	179.719,00
anno 2021	208.397,70
anno 2022	255.387,60

#### TOTALI MACCHINE

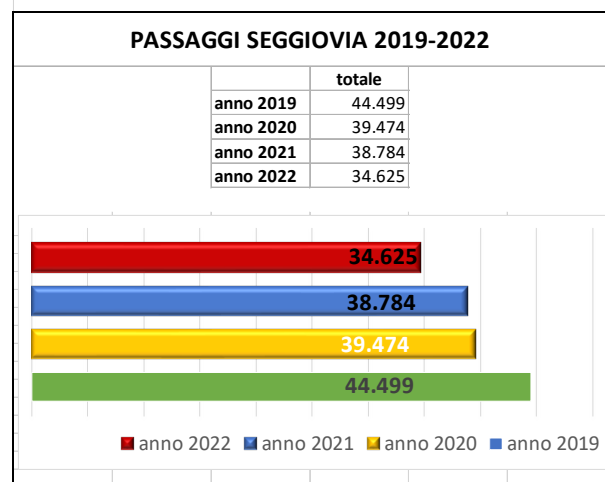
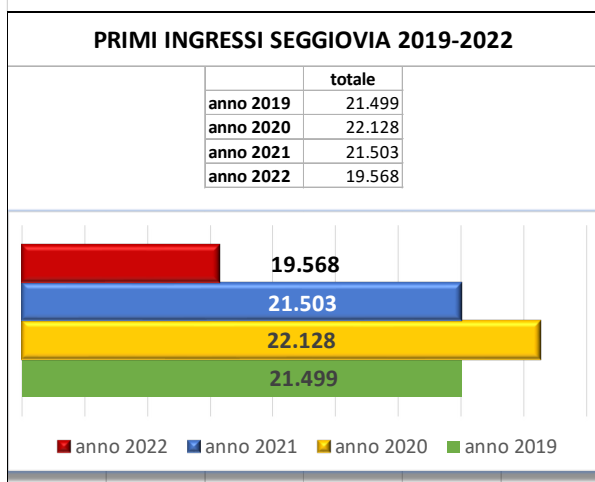
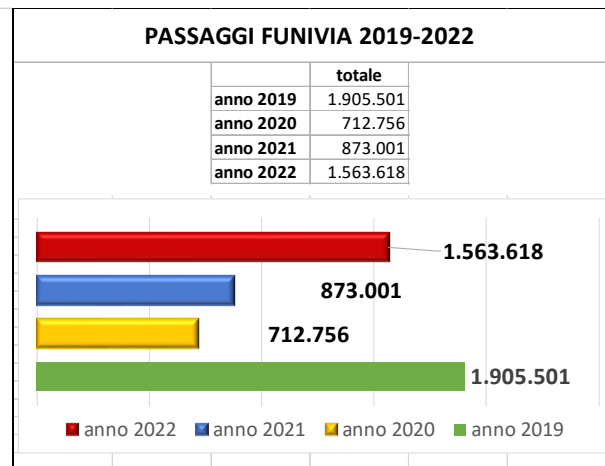
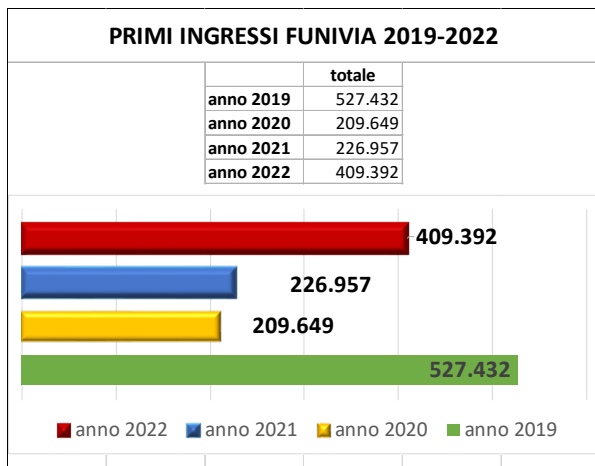
	totale
anno 2019	50.096
anno 2020	28.274
anno 2021	32.396
anno 2022	39.645











## IL PERSONALE

Perseguendo sempre il fine di mantenere corretti rapporti con la Forza Lavoro si è evitato ogni tipo di conflitto e si sono consentite soluzioni efficaci dal punto di vista organizzativo ed economico con comune soddisfazione.

Come sempre i lavoratori tutti sono stati formati specificatamente attraverso corsi di formazione specifici e puntuali.

Le visite mediche di rito sono state eseguite puntualmente da medici esterni convenzionati con ATF e specialisti in materia di medicina del lavoro.

Si sottolinea che il personale ha sempre lavorato nel massimo dell'impegno con determinazione e professionalità, permettendo al Direttore di assicurare servizi di qualità con un giusto rapporto di costi.

Il modello di operatività, continuamente monitorato prevede un processo che dalla valutazione del bisogno, ne accerta il costo con indagine di mercato, procede con le offerte, redige l'affidamento, ne controlla lo svolgimento con la certificazione di conformità, per arrivare al mandato di pagamento.

Contratto	Qualifica	2022
	<b>DIRIGENTI</b>	
	Direttore generale	1
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>1</b>
<b>ASSTRA</b>	<b>PERSONALE MOVIMENTO LINEA</b>	
	Capo Servizio generale	1
	Capo Servizio di settore	2
	Operatore FTA 3-4	6
	Operatore FTA 1-2	13
	<b>Totale movimento a tempo indeterminato</b>	<b>22</b>
	<sup>1)</sup> Operatore Part-time	5
	<b>Totale movimento part time verticale</b>	<b>5</b>
	Operatori di linea determinato stagionale	3
<b>TOTALE PERSONALE MOVIMENTO</b>		<b>30</b>
	<b>PERSONALE BIGLIETTERIA</b>	
	Operatore di biglietteria indeterminato	3
	Operatore di biglietteria part time verticale	2
<b>TOTALE PERSONALE BIGLIETTERIA</b>		<b>5</b>
	<b>PERSONALE UFFICI MALCESINE</b>	
	Responsabile amministrativo	1
	Operatore ufficio	4
	<b>PERSONALE UFFICI VERONA</b>	
	Operatore ufficio	1
	Operatore ufficio L.68/1999	1
	<b>Totale uffici a tempo indeterminato</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE PERSONALE UFFICI</b>		<b>7</b>
	<b>PERSONALE BAR SKYWALK</b>	
	Responsabile della somministrazione	1
	<sup>2)</sup> Operaio addetto alla somministrazione stagionale	5
	Operaio addetto alla somministrazione determinato	5
	Operario add. somm. Agenzia interinale	5
<b>TOTALE PERSONALE BAR SKYWALK contratto stagionale</b>		<b>16</b>
	<b>PERSONALE PRADA COSTABELLA</b>	
	Capo Servizio di settore	2
	Operatore Part-time Verticali	3
	Operatore FTA 3-4	1
	Operatori di linea determinato stagionale	6
	<sup>3)</sup> Operatori di linea determinato	4
<b>TOTALE PERSONALE PRADA COSTABELLA</b>		<b>16</b>
<b>TOTALE GENERALE PERSONALE</b>		<b>75</b>

<sup>1)</sup> Operatore Part Time in pensione dal 31.07.2022

<sup>2)</sup> Operai addetti alla somm. Stagionale fine contratto 30.01.2022

<sup>3)</sup> Operatori di linea determinato contratto inferiore ai 4 mesi

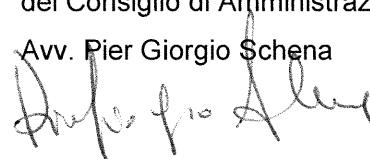
L'efficace gestione del personale, attraverso un condiviso e accurato processo di programmazione, in termini di climax e di risorse umane, ha consentito di correlare obiettivi, risorse e struttura organizzativa per l'attuazione ottimale delle combinazioni produttive.

E' doveroso ricordare la professionalità e la dedizione dei lavoratori che sempre hanno fornito prove indubbie di dedizione ed attaccamento aziendale.

L'accordo Sindacale di secondo livello (validità quadriennale 01.01.2019/31.12.2022), sottoscritto unanimemente da tutte le sigle sindacali rappresentate in azienda (FIT- CISL Autoferrotranvieri, FILT- CIGL, FAISA- CISAL Autoferrotranvieri) con presa d'atto del CdA con delibera n. 2/73 del 05 dicembre 2019 è scaduto il 31 dicembre 2022 e l'Azienda si è accordata per comporre il nuovo accordo quadriennale entro giugno 2023.

Verona, 27 marzo 2023

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Pier Giorgio Schena



## ANALISI DI BILANCIO

Nella Provincia di Verona le presenze turistiche del 2022 sono quasi raddoppiate rispetto al 2021, anche se non hanno ancora raggiunto i livelli pre-Covid del 2019.

Nell'area del Lago di Garda, le presenze del 2022 hanno registrato una buona ripresa, arrivando a raggiungere i dati del 2019. Le perdite di presenze sono da attribuire ai turisti stranieri e il risultato negativo è stato parzialmente mitigato dall'aumento dei turisti italiani.

Per quanto riguarda la nostra azienda, i primi ingressi sono stati inferiori al 2019 (428.960 nel 2022 contro i 548.931 nel 2019), mentre per quanto riguarda il 2021, i primi ingressi sono raddoppiati (248.460 nel 2021). Rispetto al 2021, le presenze complessive hanno avuto un andamento divergente: in diminuzione per quanto riguarda la presenza di stranieri ed un aumento delle presenze italiane soprattutto nei mesi di aprile, maggio e giugno. Da segnalare che anche nel 2022 non è stata aperta la stazione sciistica per mancanza di neve, anche se la funivia è stata aperta regolarmente. Si evidenzia i buoni risultati ottenuti dai nuovi impianti funicolari Prada – Ortigaretta e Ortigaretta – Costabella che in soli 2 mesi e mezzo di apertura i primi ingressi hanno raggiunto quasi le 30.000 presenze.

Nello scenario precedentemente descritto, ATF ha conseguito risultati superiori alle previsioni esposte nel bilancio di previsione per il 2022.

Il valore della produzione 2022 risulta pari a **€ 9.255.283,78** (nel 2021 era di € 5.294.371,73) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.960.912,05 (**+75%**), a fronte di un costo di produzione di **€ 6.842.481,22** (nel 2021 era di € 5.046.924,33) con una variazione in aumento di **€ 1.795.556,89 (+36%)**.

Si evidenzia il risultato di esercizio positivo di **€ 2.078.502,08**, al netto delle imposte, rispetto al risultato conseguito nel 2021 di € 239.983,42.

Nella tabella che segue viene presentato il bilancio economico per l'esercizio 2022, confrontato con la previsione del 2022 e con gli esercizi 2021 e 2020.

<b>CONTO ECONOMICO - ATTIVO</b>				
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi delle vendite e prestazioni				
- Corrispettivi biglietti funivia	8.009.084,95	5.067.454,63	4.376.588,94	3.299.457,07
- Corrispettivi seggiovia	113.262,75	125.604,54	119.309,12	122.864,53
- Corrispettivi parcheggi	209.334,07	176.901,63	170.817,75	147.460,31
- Corrispettivi ristorazione bar	501.464,48	321.672,72	262.389,98	231.035,41

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
- Corrispettivi Prada Costabella	393.510,93	442.909,09	0,00	0,00
- Canone affitto ristorazione Prà Alpesina	2.381,73	5.333,00	5.333,33	5.333,33
- Altri canoni di affitto	100,00	100,00	0,00	100,00
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>9.229.138,91</b>	<b>6.139.975,94</b>	<b>4.934.439,12</b>	<b>3.806.250,65</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
- Altri ricavi e proventi vari	14.887,17	2.000,00	3.325,33	19.671,62
- Plus. cessione beni strumentali	0,00	0,00	0,00	182,95
- Sopravvenienze ordinarie attive	7.492,70	0,00	156.609,28	0,00
- Soprav. att. Estranee attività non tassate	0,00	0,00	0,00	31.432,00
- Rimborsi assicurativi	3.765,00	0,00	0,00	0,00
- Contributi conto impianti	0,00	0,00	0,00	184.202,70
- Contributi c/esercizio da enti pub.	0,00	0,00	199.998,00	0,00
<b>Totale ricavi e proventi vari</b>	<b>26.144,87</b>	<b>2.000,00</b>	<b>359.932,61</b>	<b>235.489,27</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.255.283,78</b>	<b>6.141.975,94</b>	<b>5.294.371,73</b>	<b>4.041.739,92</b>
<b>CONTO ECONOMICO – PASSIVO</b>				
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Costi per materie prime, suss., di cons. e merci				
- Materiali di pulizia	11.580,85	26.750,00	7.330,44	25.862,99
- Cancelleria	26.220,94	15.500,00	32.431,68	22.454,30
- Materiale pubblicitario	28.730,00	100.000,00	1.023,00	97.550,20
- Carburanti e lubrificanti	9.677,54	25.000,00	10.794,47	18.595,71
- Indumenti di lavoro	51.679,22	20.000,00	2.670,18	47.037,19
- Acquisto di merci	179.902,21	111.613,00	91.321,65	63.201,55
- Acquisto biglietti e tessere	42.644,22	35.000,00	0,00	410,00
- Acquisto materiale sanificazione	0,00	8.000,00	950,00	9.451,00
- Acquisto dispositivi di protezione	38.400,00	45.000,00	3.600,00	49.227,50
- Altri acquisti	18.243,01	0,00	3.883,43	45.228,66

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
<b>Totale costi per materie prime, suss., di cons. e merci</b>	<b>407.077,99</b>	<b>386.863,00</b>	<b>154.004,85</b>	<b>379.019,10</b>
<b>Costi per servizi</b>				
- Energia elettrica	309.630,81	200.000,00	195.901,13	121.928,64
- Riscaldamento locali	53.123,25	15.000,00	34.044,31	25.220,70
- Pulizia locali	108.150,57	110.000,00	107.561,83	76.543,52
- Consumo acqua	27.647,89	15.000,00	15.647,29	10.936,54
- Canoni di manutenzione	24.033,87	26.000,00	25.018,08	25.412,07
- Manutenzioni e riparazioni impianto	370.638,49	361.027,00	260.040,23	179.351,62
- Manutenzione area verde	57.513,16	15.000,00	17.075,89	15.799,02
- Siae	3.175,49	1.000,00	347,96	2.651,05
- Assicurazioni	101.819,91	150.000,00	149.519,27	101.937,96
- Compensi collaboratori	0,00	0,00	2.502,00	7.200,00
- Compensi lavoratori occasional	0,00	0,00	0,00	600,00
- Compensi professionali	28.971,61	20.000,00	74.589,58	16.556,70
- Compensi legali	164.640,73	50.000,00	123.033,72	197.190,91
- Compensi consulenza fiscale e paghe	0,00	0,00	0,00	28.080,00
- Compenso direttore piste da sci	7.000,00	5.000,00	0,00	25.000,00
- Compenso direttore di esercizio	72.642,56	61.000,00	60.946,78	60.103,81
- Compenso organo di vigilanza	16.642,08	16.000,00	16.654,24	16.000,00
- Compenso revisore	12.480,00	12.480,00	12.480,00	12.480,00
- Compenso consiglio di amm.	75.000,00	0,00	0,00	0,00
- Compenso responsabile sicurezza	5.800,00	5.600,00	5.600,00	6.450,00
- Compenso responsabile protezione dati	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
- Rimborso spese profess. collab. e legali	7.462,63	5.000,00	7.747,78	9.580,14
- Pubblicità	359.013,23	250.000,00	196.617,40	260.530,90
- Manifestazioni e fiere	965,00	10.000,00	2.069,00	42.835,70
- Spese per analisi mediche	26.023,60	16.000,00	17.971,90	13.941,70

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
- Spese telefoniche	24.603,23	17.000,00	25.055,79	16.838,06
- Spese postali	430,18	200,00	225,52	271,90
- Spese per ristorazione	19.741,92	10.000,00	10.925,78	15.461,75
- Spese per trasporti	2.550,00	100,00	2.050,00	0,00
- Spese varie amministrative	18.024,98	1.000,00	16.281,33	15.106,78
- Formazione personale	20.278,50	20.000,00	15.602,00	8.055,80
- Contributi erogati ad enti e associazioni	24.730,93	0,00	33.212,00	148.700,00
- Diritto/passaggio terreni terzi	30.000,00	0,00	0,00	0,00
- Oneri bancari	9.660,98	20.000,00	9.134,29	16.852,21
- Commissioni carte di credito	87.557,75	30.000,00	47.312,87	27.921,83
- Servizio di primo soccorso	3.900,00	13.000,00	0,00	15.420,00
- Servizio smaltimento rifiuti	33.635,68	30.000,00	28.069,82	26.068,80
- Servizi per automezzi	50,72	300,00	69,59	228,53
- Servizio di vigilanza e trasporto valori	34.933,75	10.000,00	9.959,25	35.284,25
- Servizio distribuzione mat. Pubblicitario	22.000,00	18.000,00	14.400,00	12.600,00
- Contributi INPS C.d.A.	7.433,80	0,00	0,00	0,00
- Servizio di lavoro interinale	7.768,32	0,00	0,00	0,00
- Altri servizi non precedentemen. Specificati	52.570,18	2.000,00	10.865,36	29.303,83
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>2.236.245,80</b>	<b>1.520.207,00</b>	<b>1.552.531,99</b>	<b>1.624.444,72</b>
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>				
- Affitto locali	17.953,32	12.000,00	32.399,89	20.037,86
- Canoni affitto d'azienda	1,00	1,00	1,00	0,00
- Noleggio sistema di sicurezza	44.003,00	44.000,00	44.028,00	43.713,00
- Noleggi vari	28.771,97	8.000,00	5.982,12	7.154,63
- Canone di concessione	621,12	0,00	0,00	0,00
- Licenze software	42.783,44	33.000,00	28.610,20	32.595,28
- Altri costi per godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00	8.709,28



	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>134.133,85</b>	<b>97.001,00</b>	<b>111.021,21</b>	<b>112.210,05</b>
<b>Costi per il personale</b>				
- Salari e stipendi	1.887.190,43	1.385.000,00	1.311.520,78	1.688.105,79
- Oneri sociali Inps	488.224,63	350.000,00	336.618,39	480.025,00
- Oneri sociali Inail	41.711,79	29.000,00	27.946,11	40.200,16
- Altri oneri sociali	8.050,06	5.500,00	5.150,28	4.036,08
- Trattamento fine rapporto	150.587,53	110.000,00	109.877,78	109.381,77
- Altri costi del personale	31.322,38	10.000,00	15.575,92	8.768,53
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.607.086,82</b>	<b>1.889.500,00</b>	<b>1.806.689,26</b>	<b>2.330.517,33</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
- Amm.to concessioni e marchi	1.137,08	1.137,08	1.137,08	1.137,08
- Amm.to altre immobiliz. Immateriali	0,00	4.212,96	4.212,96	4.212,98
<b>Totale ammort. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.137,08</b>	<b>5.350,04</b>	<b>5.350,04</b>	<b>5.350,06</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
- Amm.to fabbricati	437.751,60	437.187,00	437.751,60	446.988,40
- Amm.to impianti e macchinari	549.302,51	556.846,00	561.846,83	583.906,93
- Amm.to attrezzature	42.936,25	49.360,00	49.360,64	49.622,58
- Amm.to mobili e macchine d'ufficio	19.354,74	18.442,00	19.030,53	19.604,38
- Amm.to automezzi	17.579,90	16.004,00	16.004,00	11.322,00
- Amm.to altri beni materiali	52.874,76	52.669,00	52.669,13	58.641,58
- Amm.to Prada Costabella	128.898,31	104.708,00	0,00	0,00
<b>Totale ammort. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.248.698,07</b>	<b>1.235.216,00</b>	<b>1.136.662,73</b>	<b>1.170.085,87</b>
<b>Svalutazione crediti</b>				
- Acc.to p/rischi su cred. v/clienti	80,10	100,00	0,00	65,58
<b>Totale svalutazioni crediti</b>	<b>80,10</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65,58</b>

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Consuntivo 2020</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.249.915,25</b>	<b>1.240.666,04</b>	<b>1.142.012,77</b>	<b>1.175.501,51</b>
Variazioni delle rimanenze				
- Rimanenze iniz. biglietti/tessere	16.100,00	16.100,00	28.104,50	40.799,44
- Rimanenze finali biglietti/tessere	-29.623,20	-30.000,00	-16.100,00	-28.104,50
- Merci esistenze iniziali	52.679,92	52.679,92	52.534,83	66.849,64
- Merci esistenze finali	-54.893,85	-25.000,00	-52.679,92	-52.534,83
<b>Totale variazioni delle rimanenze</b>	<b>-15.737,13</b>	<b>13.779,92</b>	<b>11.859,41</b>	<b>27.009,75</b>
Accantonamento per rischi				
- Accantonamento per rischi legali	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamento per compenso C.d.A.	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<b>Totale accantonamento per rischi</b>	<b>0,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>75.000,00</b>
Oneri diversi di gestione				
- Imposta di bollo	130,60	100,00	4,00	4,00
- Imposta comunale sugli immobili	35.171,00	37.600,00	37.608,00	21.711,78
- Imposta di registro	798,92	150,00	0,00	64,00
- Imposte ipotecarie e catastali	520,36	0,00	0,00	0,00
- Tasse di concessione governativa	1.803,45	1.500,00	2.245,78	1.656,00
- Tasse di proprietà autoveicoli	394,11	691,00	294,64	691,20
- Tassa sui rifiuti	16.822,00	15.000,00	13.776,00	14.273,00
- Tassa vidimazione libri sociali	309,87	310,00	309,87	309,87
- Diritti camerati	554,00	960,00	200,00	989,94
- Diritti di segreteria	550,00	600,00	135,00	670,00
- Altre imposte e tasse	5.671,01	20.000,00	1.100,43	32.860,91
- Valori bollati	304,00	250,00	450,00	384,00
- Abbonamento banca dati, libri e giornali	3.019,02	4.500,00	4.547,62	4.588,57
- Omaggi a clienti e articoli promozionali	60.093,32	1.000,00	27.125,33	37.554,36
- Erogazioni liberali	1.000,00	1.000,00	0,00	15.000,00
- Quote associative	4.446,00	1.000,00	4.438,50	3.436,00

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Consuntivo 2021</i>	<i>Consuntivo 2020</i>
- Arrotondamento passivi	222,17	10,00	100,40	49,73
- Sopravvenienze e minusvalenze	91.948,81	2.000,00	101.469,27	28.040,61
- Altri oneri di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<b>223.758,64</b>	<b>86.671,00</b>	<b>193.804,84</b>	<b>162.283,97</b>
<b>TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.842.481,22</b>	<b>5.309.687,96</b>	<b>5.046.924,33</b>	<b>5.885.986,43</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.412.802,56</b>	<b>832.287,98</b>	<b>247.447,40</b>	<b>-1.844.246,51</b>
<b>Proventi finanziari</b>				
- Interessi attivi di tesoreria	61,88	0,00	24,36	42,56
<i>Totale proventi finanziari</i>	<b>61,88</b>	<b>0,00</b>	<b>24,36</b>	<b>42,56</b>
<b>Oneri finanziari</b>				
- Interessi passivi finanziamento	56.135,36	44.353,67	2.976,34	12.767,21
<i>Totale oneri finanziari</i>	<b>56.135,36</b>	<b>44.353,67</b>	<b>2.976,34</b>	<b>12.767,21</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-56.073,48</b>	<b>-44.353,67</b>	<b>-2.951,98</b>	<b>-12.724,65</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.356.729,08</b>	<b>787.934,31</b>	<b>244.495,42</b>	<b>-1.856.971,16</b>
<b>Imposte correnti</b>				
- Ires	144.260,00	171.000,00	0,00	0,00
- Irap	133.967,00	30.163,00	4.512,00	0,00
<i>Totale imposte sul reddito di esercizio</i>	<b>278.227,00</b>	<b>201.163,00</b>	<b>4.512,00</b>	<b>0,00</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.078.502,08</b>	<b>586.771,31</b>	<b>239.983,42</b>	<b>-1.856.971,16</b>

## ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio è finalizzata ad esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'impresa, che costituiscono le tre prospettive attraverso le quali possono essere analizzati i dati contabili. In particolare l'analisi della situazione patrimoniale serve essenzialmente ad analizzare:

- la struttura degli impieghi, cioè la composizione dell'attivo;
- la struttura delle fonti, cioè la modalità con cui gli impieghi sono finanziati;
- l'equilibrio tra impieghi e fonti.

L'analisi della situazione finanziaria ha principalmente come fine quello di accertare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti e l'attitudine a generare flussi di cassa positivi (entrate ed uscite).

Invece l'analisi della situazione economica ha principalmente il fine di verificare la propensione a remunerare il capitale e la tendenza ad operare in modo efficiente (ricavi e costi).

L'analisi di bilancio si articola essenzialmente nella riclassificazione dei dati di bilancio e nella selezione degli indicatori più idonei. La riclassificazione consiste nell'ordinare le poste dello stato patrimoniale e del conto economico secondo una logica più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che regolano la formazione del bilancio. I criteri di riclassificazione utilizzati per analizzare il nostro consorzio sono i seguenti: per lo stato patrimoniale è proposta una logica di riclassificazione finanziaria e funzionale, mentre per il conto economico a valore aggiunto. Per quanto riguarda gli indicatori si è considerata l'analisi della liquidità, finalizzata ad evidenziare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo, che rappresenta una variabile critica per gli equilibri della gestione corrente.

Per quanto riguarda gli indici sono stati adoperati quelli che presentano una maggiore capacità esaustiva che sono: indice di autonomia finanziaria, il quale serve ad individuare la solidità di una azienda, l'indice di solidità degli impegni, il quale esprime la capacità di un'azienda di fronteggiare una situazione imprevista, l'indice di indebitamento corrente il quale verifica il livello di rischio legato alla dipendenza da fonti di finanziamento esterne, indice di indebitamento, o *leverage*, il quale rappresenta la proporzione esistente tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi e, infine, gli indici di redditività, i quali evidenziano in che misura i risultati economici siano in grado di remunerare in modo soddisfacente il capitale investito. Gli indici di redditività utilizzati sono il rendimento del capitale netto (ROE) ed il rendimento del capitale investito (ROI).

## ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale svolge una duplice funzione: in primo luogo ha il compito di evidenziare, ad una certa data, la composizione del patrimonio e la consistenza del capitale netto. In secondo luogo esso consente di mettere in luce la correlazione che esiste fra gli investimenti effettuati e le fonti di finanziamento necessarie per sostenerle. Esso può essere riclassificato sulla base di due criteri: uno finanziario e uno funzionale.

Il criterio finanziario consiste nell'evidenziare l'attitudine che ogni singolo bene ha di trasformarsi in liquidità entro un termine congruo, di solito un anno. Esso si prefigge dunque di attestare la capacità di far fronte agli impegni nel breve periodo.

Il criterio funzionale si basa invece sulla connessione che i singoli beni presentano con lo svolgimento dell'attività aziendale e su come essi si collocano rispetto alle diverse aree di gestione.

L'obiettivo è quello di rilevare il rapporto che intercorre fra impieghi di capitale e fonti di finanziamento in termini di composizione e di equilibrio. Entrambi i criteri sono dunque utili a sviluppare un diverso livello di analisi e ad acquisire maggiori informazioni sulle dinamiche aziendali.

La riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale ha come obiettivo la valutazione della gestione finanziaria dell'azienda evidenziandone caratteristiche e criticità. Secondo la riclassificazione finanziaria, le attività sono raggruppate in funzione della loro attitudine ad essere trasformate in mezzi liquidi, mentre le passività sono esposte in base alla loro scadenza. La riclassificazione in questione è propedeutica a fornire una risposta alla seguente domanda: in caso di necessità, la società è in grado di far fronte agli impegni (ovvero debiti) a breve, liquidando la parte dell'attivo più facilmente monetizzabile (ovvero le attività a breve)? Il concetto di liquidità dovrebbe poggiare sulla possibilità effettiva di trasformare in denaro un'attività corrente. In altre parole non è sufficiente la volontà manifestata dal C.d.A. o dall'Assemblea dei Soci di liquidare una risorsa, ma occorre che essa presenti caratteristiche tali da poter essere effettivamente concretizzata nei dodici mesi successivi. Ciò premesso, la riclassificazione finanziaria consiste nell'aggregare le attività e le passività in due gruppi che accolgono i valori non correnti (liquidabili o esigibili oltre i dodici mesi) e i valori correnti (liquidabili o esigibili entro i dodici mesi).

La riclassificazione finanziaria degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito, distinguendole secondo la loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido. Nel dettaglio è possibile individuare due aggregati:

- le attività non correnti, costituite dagli investimenti destinati a rimanere vincolati al patrimonio aziendale per un orizzonte temporale medio-lungo e la cui realizzabilità richiede tempi relativamente lunghi. Rientrano in questo gruppo le attività immateriali, materiali e finanziarie, nonché i crediti con scadenza superiore a dodici mesi;
- le attività correnti sono formate dagli impieghi di capitale che manifestano l'attitudine ad essere liquidati in un arco temporale inferiore ai dodici mesi. Rientrano in questo gruppo i crediti con scadenza entro dodici mesi, le rimanenze e la liquidità di cassa e banca.

La riclassificazione finanziaria delle fonti avviene in base alla loro esigibilità entro i dodici mesi. La durata delle passività è di solito accertabile con maggior attendibilità rispetto a quelle delle attività, in quanto basata su clausole contrattuali, come un mutuo o un debito commerciale, o su norme fiscali, come il versamento dei contributi previdenziali, il pagamento delle imposte, ecc.

Nel dettaglio si ripartisce in tre allegati:

- il patrimonio netto, il quale non è soggetto ad alcuna riclassificazione e corrisponde a quello previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- le passività non correnti, costituite da debiti con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le passività correnti, formate da debiti che devono essere rimborsati nell'arco dei dodici mesi successivi.

La riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale consiste nell'aggregare le attività e le passività distinguendole in base all'area gestionale alla quale appartengono (operativa o finanziaria) e alla loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido (corrente e non corrente). L'area operativa riguarda tutti i valori che sono attinenti all'attività tipica dell'impresa e comprende le attività e le passività tipiche dei cicli gestionali, quali gli impianti, i macchinari, le rimanenze, i crediti verso i clienti, i debiti verso i fornitori, i fondi per rischi e oneri, ecc. L'area finanziaria accoglie invece i valori attinenti agli investimenti finanziari (partecipazioni) e ai finanziamenti ricevuti (banche). La riclassificazione funzionale degli impieghi ripartisce le attività in quattro aggregati:

- le attività operative non correnti contengono gli investimenti necessari allo svolgimento della gestione e destinati ad essere vincolati al patrimonio aziendale per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi. Fanno tipicamente parte di questo gruppo le immobilizzazioni immateriali e materiali ed i crediti operativi con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le attività operative correnti comprendono le attività della gestione caratteristica che manifestano l'attitudine ad essere liquidate nell'arco di un anno quali ad esempio i crediti commerciali ed erariali con scadenza inferiore ai dodici mesi e le rimanenze;
- le attività finanziarie non correnti sono rappresentate dagli investimenti finanziari superiori ai dodici mesi, quali i crediti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi;
- le attività finanziarie correnti, riguardano gli impieghi di liquidità destinati ad essere negoziati in un arco temporale inferiore ai dodici mesi. Rientrano in tale ambito i crediti finanziari con scadenza inferiore ai dodici mesi e la liquidità disponibile in banca e cassa.

La riclassificazione funzionale delle fonti, oltre ad essere basata sulla scadenza finanziaria, tiene conto della distinzione tra debiti di funzionamento, verso i fornitori, l'erario, gli enti previdenziali ecc., e debiti di finanziamento, assunti invece per acquisire nuove disponibilità liquide come i debiti verso le banche. Per cui si individuano, nella riclassificazione funzionale delle fonti, i seguenti aggregati:

- il patrimonio netto, il quale non è soggetto ad alcuna riclassificazione e corrisponde a quello previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- le passività operative non correnti, costituite da debiti di funzionamento con scadenza superiore a dodici mesi, quali quelli verso le banche;
- le passività operative correnti, rappresentate da debiti di funzionamento destinati ad essere rimborsati entro dodici mesi, quali debiti verso fornitori, verso banche, tributari, debiti verso istituti previdenziali, ecc.
- le passività finanziarie non correnti, formate dai debiti finanziari verso banche con scadenza oltre i dodici mesi;
- le passività finanziarie correnti, che comprendono i debiti finanziari da rimborsare entro dodici mesi. Rientrano in questo ambito i debiti verso le banche scadenti entro l'esercizio, debiti verso fornitori, verso istituti previdenziali, debiti tributari, ecc.

Escludendo dall'analisi il patrimonio netto, il quale non trova corrispondenza con alcun gruppo delle attività e tenendo distinta la gestione operativa da quella finanziaria, si giunge all'individuazione di due aggregati sintetici: il capitale operativo investito netto (COIN) e la posizione finanziaria netta.

Il capitale operativo investito netto (COIN) è un margine calcolato come differenza fra attività e passività operative ed esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di funzionamento ad esso correlate. Il COIN può essere a sua volta scomposto ed approfondito esaminando separatamente la gestione operativa legata al ciclo degli investimenti e quella legata al ciclo del capitale circolante. L'analisi della gestione operativa propria del ciclo degli investimenti è fondata sul confronto fra le attività e le passività non correnti: la differenza fra i due aggregati prende il nome di immobilizzo netto.

L'analisi del ciclo circolante si basa invece sul confronto fra le attività e le passività correnti: la differenza tra i due aggregati dà luogo al capitale circolante netto operativo.

La somma dell'immobilizzo netto e del capitale circolante netto operativo corrisponde al capitale operativo investito netto (COIN).

Un analogo procedimento di sintesi può essere replicato per gli aggregati relativi alla sfera finanziaria. La posizione finanziaria netta rappresenta la differenza fra attività e passività finanziarie. Se gli impieghi sono maggiori delle fonti, la posizione finanziaria netta presenta un saldo attivo, nel caso contrario, invece, un saldo passivo. Anche la posizione finanziaria netta può essere scomposta esaminando separatamente la gestione legata al ciclo di lungo periodo e a quella relativa al breve periodo. L'analisi del ciclo di medio lungo periodo si basa sul confronto fra le attività e le passività finanziarie non correnti; la differenza fra i due aggregati dà luogo alla posizione finanziaria netta non corrente.

L'analisi del ciclo finanziario di breve periodo si basa sul confronto fra le attività correnti e le passività correnti: la differenza fra i due aggregati dà luogo alla posizione finanziaria netta corrente.

La somma della posizione finanziaria netta non corrente e di quella corrente corrisponde alla posizione finanziaria netta complessiva. Essa esprime la fonte di finanziamento esterna a titolo oneroso.

Lo stato patrimoniale così riclassificato consente di cogliere alcune correlazioni particolarmente significative, in quanto permette di individuare:

- la composizione del capitale investito nella gestione operativa (COIN), come evidenziata nei due aggregati immobilizzo netto e capitale circolante netto operativo;
- la composizione delle fonti di finanziamento, rappresentate dal patrimonio netto e dalla posizione finanziaria netta corrente e non corrente;
- la correlazione fra impieghi e fonti, tenendo conto della dimensione finanziaria e di quella funzionale.

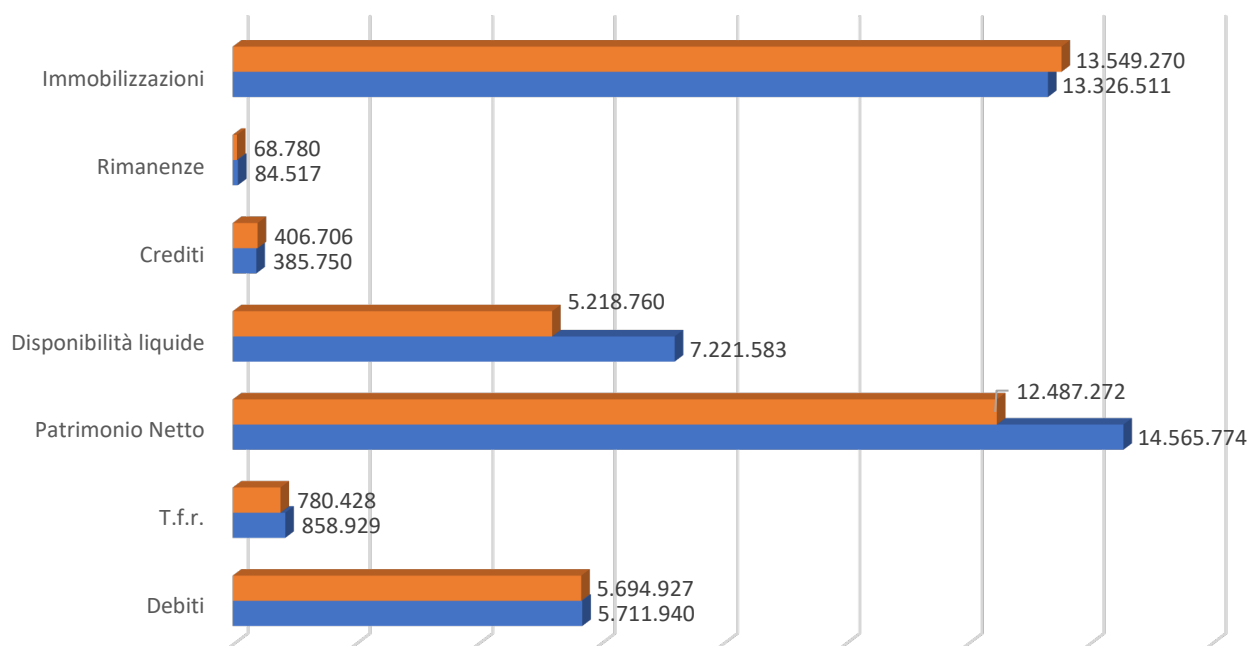
Iniziamo la nostra analisi dallo schema di stato patrimoniale previsto dal legislatore civilistico.

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	30.444	31.581	-1.137
Immobilizzazioni materiali	13.296.067	13.517.689	<b>-221.622</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.326.511</b>	<b>13.549.270</b>	<b>-222.759</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>RIMANENZE</b>	<b>84.517</b>	<b>68.780</b>	<b>15.737</b>
Crediti entro l'esercizio successivo	385.750	406.706	-20.956
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>385.750</b>	<b>406.706</b>	<b>-20.956</b>
Disponibilità liquide	7.221.583	5.218.760	2.002.823
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.691.850</b>	<b>5.694.246</b>	<b>1.997.604</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>125.315</b>	<b>98.304</b>	<b>27.011</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>
Capitale	156.000	156.000	0
Riserva legale	70.956	70.956	0
Riserve statutarie	87.899	87.899	0
Altre riserve	12.172.417	11.932.434	239.983
Utile (perdita) dell'esercizio	2.078.502	239.983	1.838.519
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.565.774</b>	<b>12.487.272</b>	<b>2.078.502</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>375.000</b>	<b>-375.000</b>
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>858.929</b>	<b>780.428</b>	<b>78.501</b>
<b>DEBITI</b>			
Debiti entro l'esercizio successivo	1.595.047	1.670.288	-75.241
Debiti oltre l'esercizio successivo	4.116.893	4.024.639	92.254
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>5.711.940</b>	<b>5.694.927</b>	<b>17.013</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.033</b>	<b>4.193</b>	<b>2.840</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>



## Stato Patrimoniale

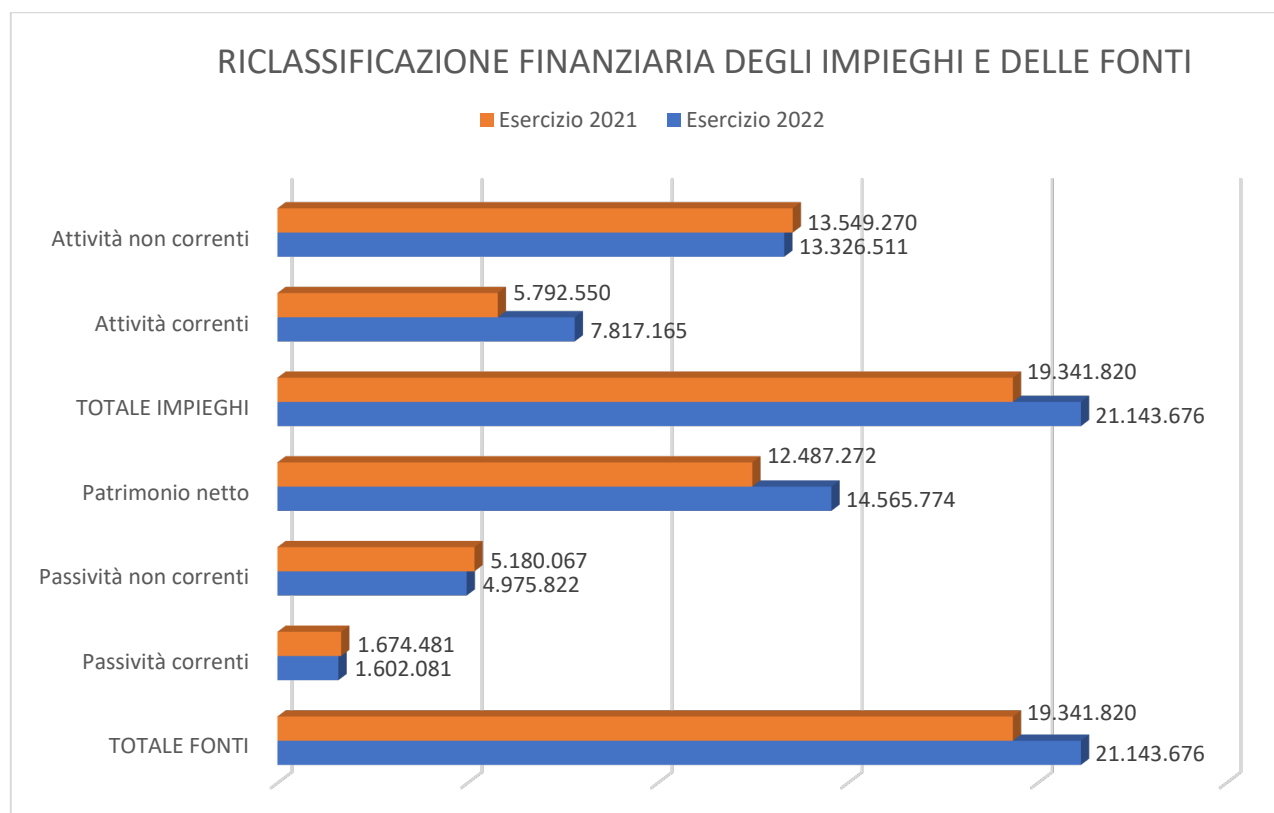
■ Esercizio 2021 ■ Esercizio 2022



## RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	30.444	31.581	-1.137
Immobilizzazioni materiali	13.296.067	13.517.689	-221.622
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	0	0	0
<i>Attività non correnti</i>	<b>13.326.511</b>	<b>13.549.270</b>	<b>-222.759</b>
Rimanenze	84.517	68.780	15.737
Crediti verso clienti entro 12 mesi	15.941	0	15.941
Crediti tributari entro 12 mesi	296.486	332.395	-35.909
Crediti verso altri entro 12 mesi	73.323	74.311	-988
Disponibilità liquide	7.221.583	5.218.760	2.002.823
Ratei e risconti attivi	125.315	98.304	27.011
<i>Attività correnti</i>	<b>7.817.165</b>	<b>5.792.550</b>	<b>2.024.615</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<b>14.565.774</b>	<b>12.487.272</b>	<b>2.078.502</b>
Fondi per rischi e oneri	0	375.000	-375.000
Trattamento fine rapporto di lavoro	858.929	780.428	78.501
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.116.893	4.024.639	92.254
Risconti passivi oltre 12 mesi	0	0	0
<i>Passività non correnti</i>	<b>4.975.822</b>	<b>5.180.067</b>	<b>-204.245</b>
Debiti verso banche entro 12 mesi	462.893	1.055.114	-592.221
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	668.058	484.720	183.338
Debiti tributari entro 12 mesi	249.554	3.745	245.809
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	44.177	26.454	17.723
Altri debiti entro 12 mesi	170.366	100.255	70.111
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	7.033	4.193	2.840
<i>Passività correnti</i>	<b>1.602.081</b>	<b>1.674.481</b>	<b>-72.400</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>



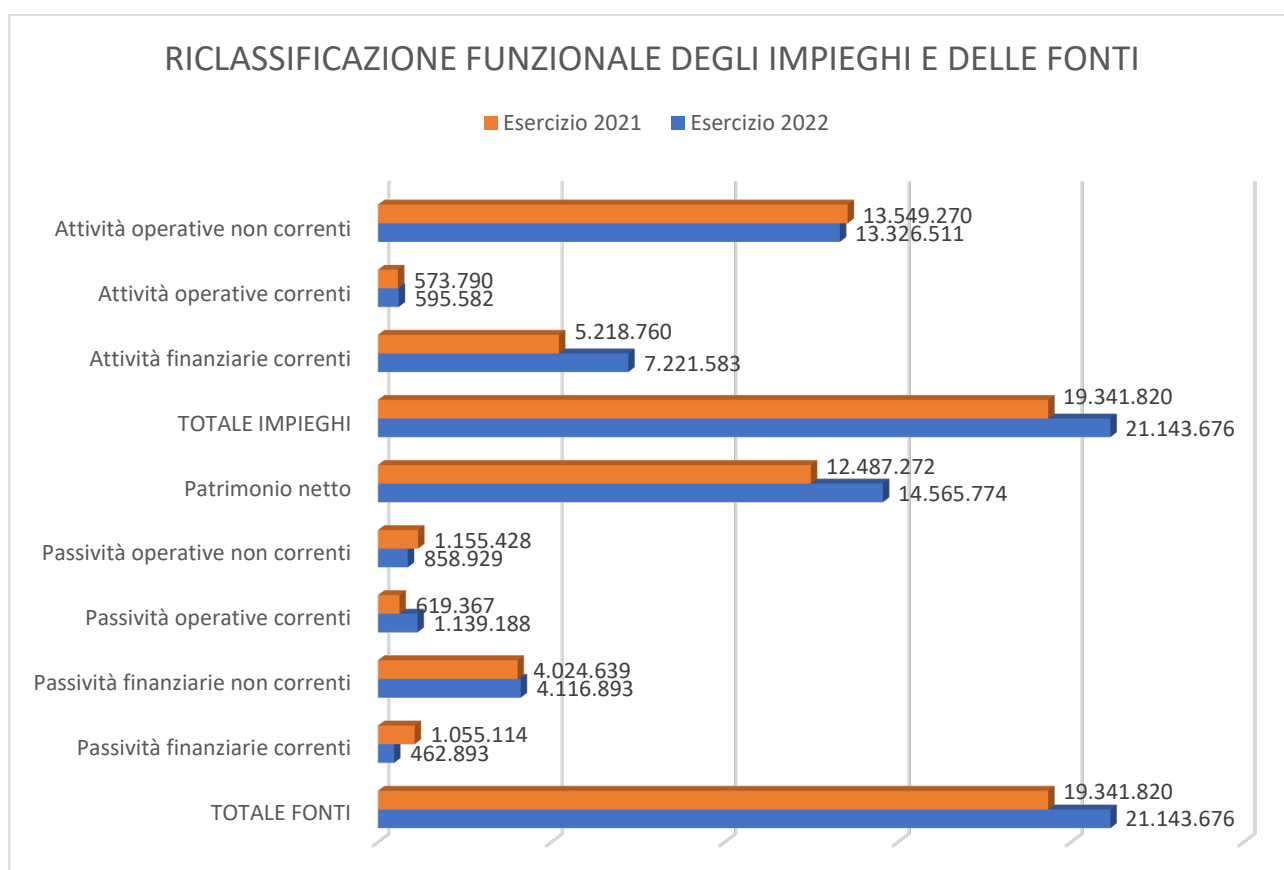
In particolare dall'analisi dello Stato patrimoniale riclassificato si può osservare che:

- attività non correnti, sono pari a 13.326.511 euro e sono diminuite di 222.759 euro;
- le attività correnti, sono pari a 7.817.165 euro e sono aumentate di 2.024.615 euro;
- le passività non correnti, sono pari a 4.975.822 euro e sono diminuite di 204.245 euro;
- le passività correnti, sono pari a 1.602.081 euro e sono diminuite di 72.400 euro.

## RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DEGLI IMPIEGHI E DELLE FONTI

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
Immobilizzazioni immateriali	30.444	31.581	-1.137
Immobilizzazioni materiali	13.296.067	13.517.689	-221.622
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	0	0	0
<i>Attività operative non correnti</i>	<b>13.326.511</b>	<b>13.549.270</b>	<b>-222.759</b>
Rimanenze	84.517	68.780	15.737
Crediti verso clienti entro 12 mesi	15.941	0	15.941
Crediti tributari entro 12 mesi	296.486	332.395	-35.909
Crediti verso altri entro 12 mesi	73.323	74.311	-988
Ratei e risconti attivi	125.315	98.304	27.011
<i>Attività operative correnti</i>	<b>595.582</b>	<b>573.790</b>	<b>21.792</b>
Disponibilità liquide	7.221.583	5.218.760	2.002.823
<i>Attività finanziarie correnti</i>	<b>7.221.583</b>	<b>5.218.760</b>	<b>2.002.823</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>
<i>Patrimonio netto</i>	<b>14.565.774</b>	<b>12.487.272</b>	<b>2.078.502</b>
Fondi per rischi e oneri	0	375.000	-375.000
Trattamento fine rapporto di lavoro	858.929	780.428	78.501
Risconti passivi oltre 12 mesi	0	0	0
<i>Passività operative non correnti</i>	<b>858.929</b>	<b>1.155.428</b>	<b>-296.499</b>
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	668.058	484.720	183.338
Debiti tributari entro 12 mesi	249.554	3.745	245.809
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	44.177	26.454	17.723

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
Altri debiti entro 12 mesi	170.366	100.255	70.111
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	7.033	4.193	2.840
<b>Passività operative correnti</b>	<b>1.139.188</b>	<b>619.367</b>	<b>519.821</b>
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.116.893	4.024.639	92.254
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>4.116.893</b>	<b>4.024.639</b>	<b>92.254</b>
Debiti verso banche entro 12 mesi	462.893	1.055.114	-592.221
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>462.893</b>	<b>1.055.114</b>	<b>-592.221</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>21.143.676</b>	<b>19.341.820</b>	<b>1.801.856</b>



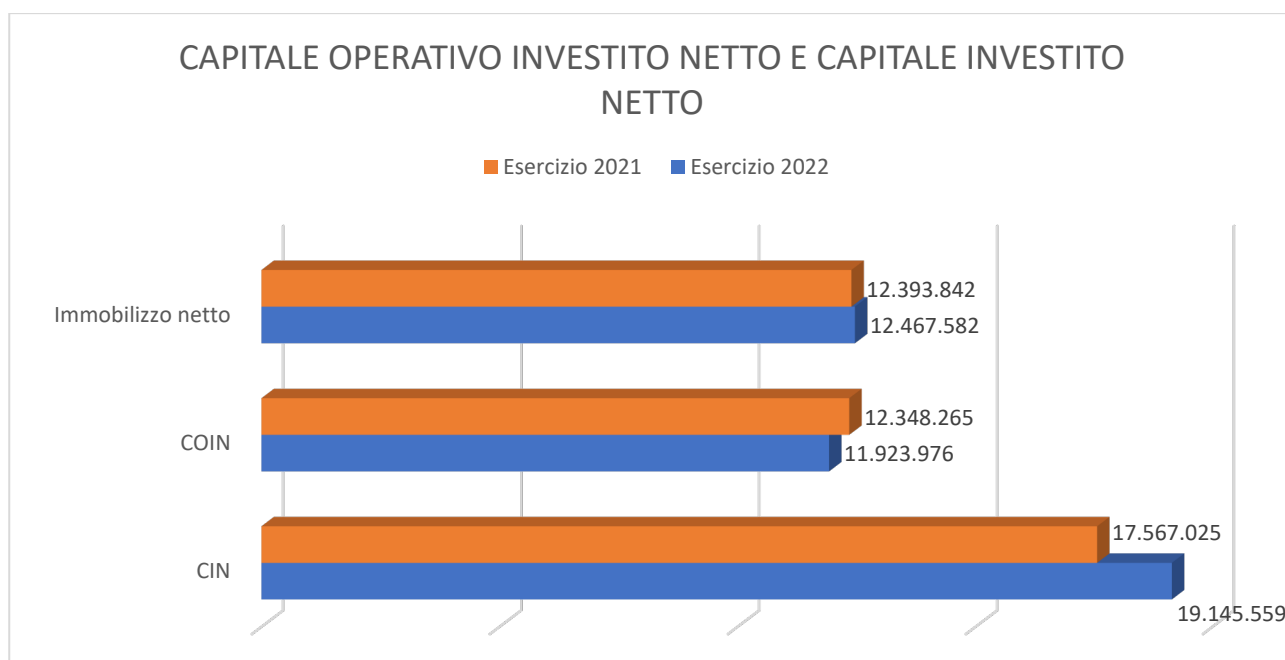
Nel dettaglio è possibile individuare che:

- le attività operative non correnti sono pari a 13.326.511 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 222.759 euro e si riferiscono agli investimenti in essere ed ai crediti con scadenza temporale oltre 12 mesi;
- le attività operative correnti sono pari a 595.582 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 21.792 euro e si riferiscono all'attività propria del consorzio;

- le attività finanziarie correnti sono pari a 7.221.583 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.002.823 euro e si riferiscono alla liquidità esistente in cassa contanti e sul conto corrente di Tesoreria;
- le passività operative non correnti sono pari a 858.929 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 296.499 euro e si riferiscono a passività la cui scadenza è prevista nel medio, lungo periodo;
- le passività operative correnti sono pari a 1.139.188 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 519.821 euro e si riferiscono ai debiti per il funzionamento del consorzio;
- le passività finanziarie non correnti sono pari a 4.116.893 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 92.254 e si riferiscono a debiti verso banche oltre i 12 mesi;
- le passività finanziarie correnti sono pari a 462.893 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 592.221 euro e rappresentano i debiti finanziari i quali devono essere rimborsati entro i dodici mesi, compresa la quota di finanziamento del prossimo anno.

## CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO E CAPITALE INVESTITO NETTO

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
Attività operative non correnti	13.326.511	13.549.270	-222.759
- Passività operative non correnti	858.929	1.155.428	-296.499
<i>Immobilizzo netto</i>	<b>12.467.582</b>	<b>12.393.842</b>	<b>73.740</b>
Attività operative correnti	595.582	573.790	21.792
- Passività operative correnti	1.139.188	619.367	519.821
<i>Capitale circolante netto operativo</i>	<b>-543.606</b>	<b>-45.577</b>	<b>-498.029</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)</b>	<b>11.923.976</b>	<b>12.348.265</b>	<b>-424.289</b>
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Attività finanziarie correnti	7.221.583	5.218.760	2.002.823
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)</b>	<b>19.145.559</b>	<b>17.567.025</b>	<b>1.578.534</b>
Patrimonio netto	14.565.774	12.487.272	2.078.502
Passività finanziarie non correnti	4.116.893	4.024.639	92.254
Passività finanziarie correnti	462.893	1.055.114	-592.221
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>19.145.559</b>	<b>17.567.025</b>	<b>1.578.534</b>



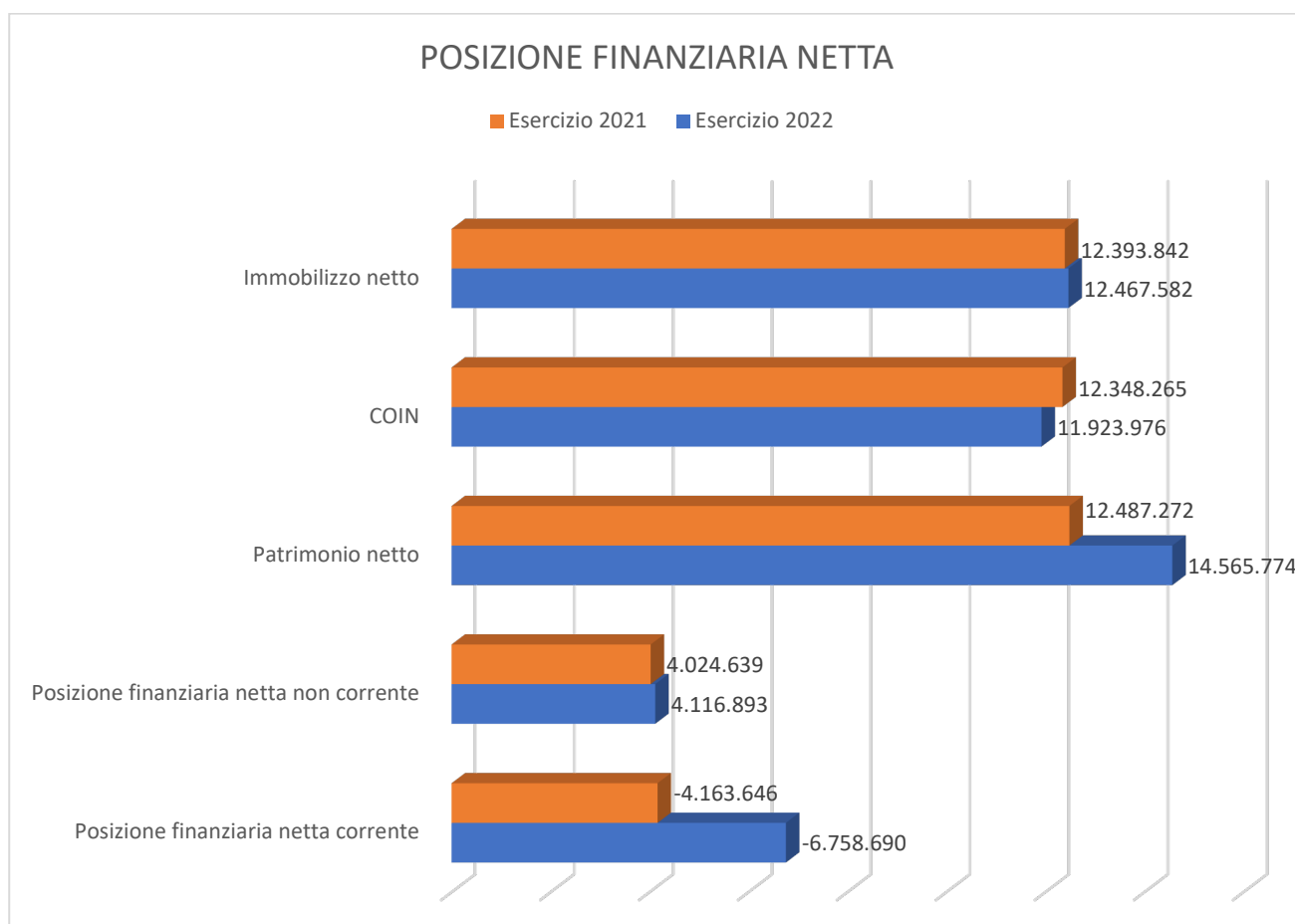
Sintetizzando i valori si ottengono:

- il capitale operativo investito netto (COIN), determinato dalla differenza tra attività operative e passività operative, esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di finanziamento ad esse correlate;
- il capitale investito netto (CIN) il quale esprime gli impieghi complessivi al netto delle passività operative;
- la posizione finanziaria netta (PFN) rappresenta la differenza fra attività e passività finanziarie. La somma della posizione finanziaria netta non corrente e di quella corrente corrisponde alla posizione finanziaria netta complessiva. Essa esprime la fonte di finanziamento esterno a titolo oneroso.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
Attività operative non correnti	13.326.511	13.549.270	-222.759
- Passività operative non correnti	858.929	1.155.428	-296.499
<i>Immobilizzo netto</i>	<b>12.467.582</b>	<b>12.393.842</b>	<b>73.740</b>
Attività operative correnti	595.582	573.790	21.792
- Passività operative correnti	1.139.188	619.367	519.821
<i>Capitale circolante netto operativo</i>	<b>-543.606</b>	<b>-45.577</b>	<b>-498.029</b>

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
<b>CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)</b>	<b>11.923.976</b>	<b>12.348.265</b>	<b>-424.289</b>
<i>Patrimonio netto</i>	<b>14.565.774</b>	<b>12.487.272</b>	<b>2.078.502</b>
Passività finanziarie non correnti	4.116.893	4.024.639	92.254
- Attività finanziarie non correnti	0	0	0
<i>Posizione finanziaria netta non corrente</i>	<b>4.116.893</b>	<b>4.024.639</b>	<b>92.254</b>
Passività finanziarie correnti	462.893	1.055.114	-592.221
- Attività finanziarie correnti	7.221.583	5.218.760	2.002.823
<i>Posizione finanziaria netta corrente</i>	<b>-6.758.690</b>	<b>-4.163.646</b>	<b>-2.595.044</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>11.923.976</b>	<b>12.348.265</b>	<b>-424.289</b>



I valori che si ottengono sono i seguenti:

- il capitale circolante netto, il quale esprime la differenza tra le attività correnti e le passività correnti e fornisce indicazioni sulla situazione finanziaria a breve termine;
- la posizione finanziaria netta non corrente, la quale rappresenta la differenza tra il totale dei debiti e le attività finanziarie a lungo termine esterne all'impresa a titolo oneroso: nel nostro caso questo valore è negativo in quanto rappresenta i finanziamenti bancari a lungo termine;
- la posizione finanziari netta corrente, la quale rappresenta la differenza tra il totale dei debiti finanziari a breve e le attività liquide. Il valore è positivo per cui indica un'eccedenza delle disponibilità liquide e finanziarie rispetto agli indebitamenti.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

La riclassificazione del conto economico è essenzialmente tesa a suddividere le aree della gestione in base alla loro pertinenza gestionale. Lo schema utilizzato è quello a valore aggiunto, il quale permette di evidenziare alcuni risultati operativi intermedi quali l'EBITDA e l'EBIT. I due ambiti in cui il conto economico è articolato sono quello operativo e quello finanziario.

I valori presenti nell'area operativa sono legati all'attività svolta dall'impresa, come ad esempio i ricavi per la vendita di prodotti o erogazioni di servizi, costi per materie prime e merci, per servizi, per il personale, per ammortamenti, ecc.

I valori presenti dell'area finanziaria riguardano invece i proventi e gli oneri derivanti da interessi attivi dal conto di tesoreria e dai debiti finanziari per interessi passivi sui finanziamenti in essere. Tale articolazione è utile ad identificare in che modo le aree della gestione contribuiscono alla formazione del risultato economico di esercizio.

Il conto economico a valore aggiunto è il modello di riclassificazione maggiormente utilizzato in quanto si presta ad essere impiegato con una certa facilità anche da un soggetto esterno all'impresa, in quanto non richiede informazioni ulteriori rispetto a quelle contenute nel bilancio di esercizio. In secondo luogo presenta un'articolazione che consente di instaurare correlazioni significative con lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio funzionale.

Il conto economico a valore aggiunto, pur seguendo lo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile, prevede che l'area operativa contenga tre margini intermedi:

- il valore aggiunto, il quale esprime la capacità dell'impresa di creare ricchezza ed è pari alla differenza fra i ricavi operativi e i costi sostenuti per l'acquisizione di risorse esterne;
- il MOL (margine operativo lordo), che prende anche il nome di EBITDA (earning before interests, taxes, depreciation and amortization), indica quanto della ricchezza residua, rimane dopo aver sostenuto tutti i costi operativi. Tale margine essendo espresso al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, cioè dei costi a fronte dei quali non c'è un'uscita di denaro,



costituisce una misura di performance molto utile per comprendere la redditività della gestione operativa;

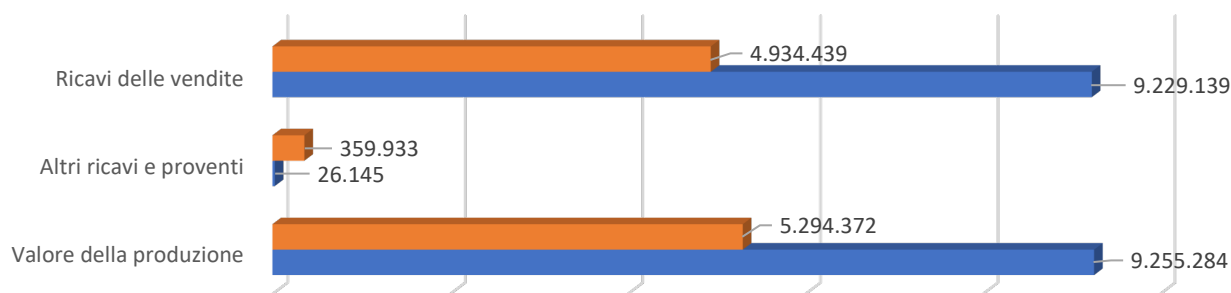
- il MON (margine operativo netto), che prende anche il nome di EBIT (earning before interests and taxes), indica invece la ricchezza operativa della società, al netto dei costi non monetari, come gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Iniziamo la nostra analisi dallo schema di conto economico previsto dal legislatore civilistico.

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	9.229.139	4.934.439	4.294.700
Altri ricavi e proventi	26.145	359.933	-333.788
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.255.284</b>	<b>5.294.372</b>	<b>3.960.912</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Materie prime, suss., di cons. e merci	407.078	154.005	253.073
Servizi	2.236.246	1.552.532	683.714
Godimento beni di terzi	134.134	111.021	23.113
Costi per il personale	2.607.087	1.806.690	800.397
Ammortamento e svalutazioni	1.249.915	1.142.013	107.902
Variazione delle rimanenze	-15.737	11.859	-27.596
Accantonamento per rischi	0	75.000	-75.000
Oneri diversi di gestione	223.759	193.805	29.954
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.842.482</b>	<b>5.046.925</b>	<b>1.795.557</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.412.802</b>	<b>247.447</b>	<b>2.165.355</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	62	24	38
Oneri finanziari	56.135	2.976	53.159
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-56.073</b>	<b>-2.952</b>	<b>-53.121</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.356.729</b>	<b>244.495</b>	<b>2.112.234</b>
<i>Imposte dell'esercizio</i>	278.227	4.512	273.715
<b>RISULTATO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>2.078.502</b>	<b>239.983</b>	<b>1.838.519</b>

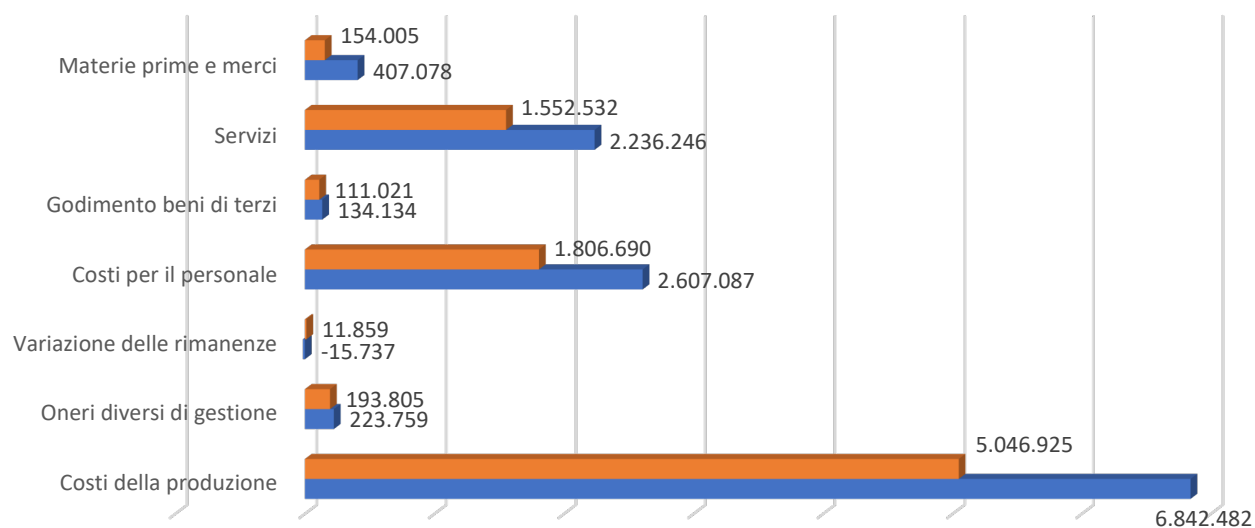
## VALORE DELLA PRODUZIONE

■ Esercizio 2021 ■ Esercizio 2022



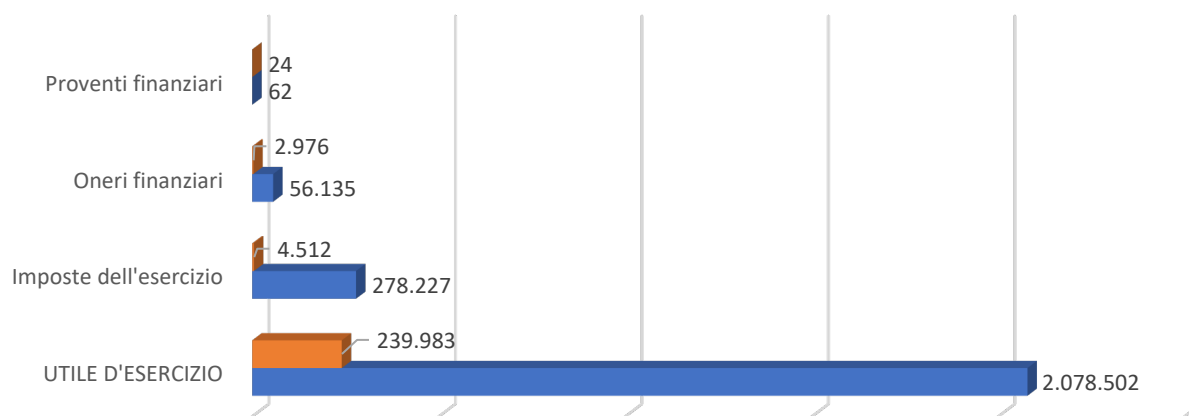
## COSTI DELLA PRODUZIONE

■ Esercizio 2021 ■ Esercizio 2022



## UTILE DELL'ESERCIZIO

■ Esercizio 2021 ■ Esercizio 2022



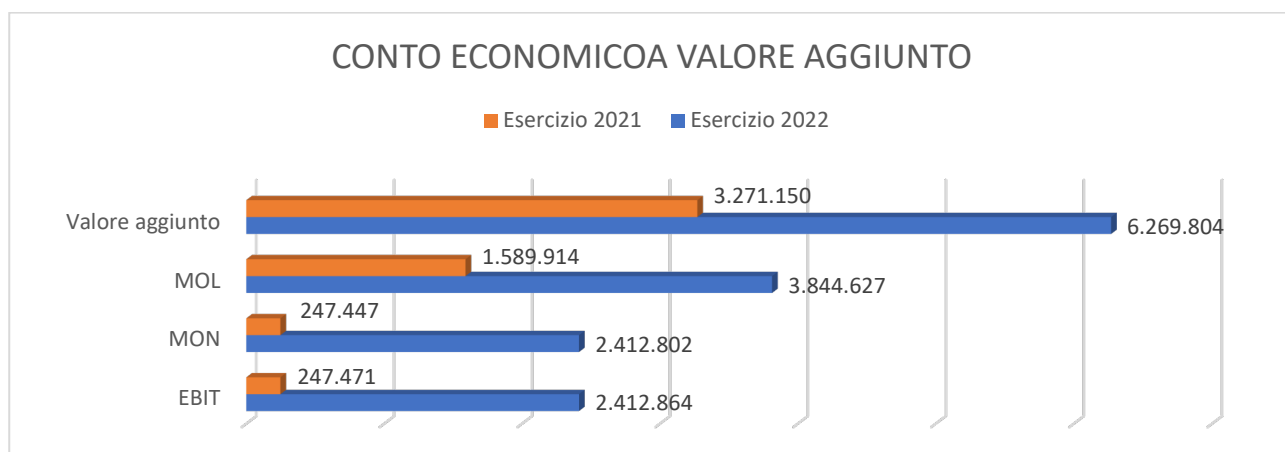
Analizzando alcune voci del conto economico si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente di 3.960.912 euro;
- i **Costi della produzione** sono aumentati di 1.795.557 euro rispetto all'esercizio precedente in conseguenza all'aumento dei costi relativi al funzionamento dell'impianto funiviario di Malcesine e alla messa in funzione degli impianti funiviari di Prada. Inoltre bisogna precisare che nel 2022 siamo tornati al regime normale di lavoro, con il doppio degli utenti trasportati e questo ha comportato un aumento anche dei relativi costi e di conseguenza anche un aumento dei ricavi. Per quanto riguarda i costi è da evidenziare l'aumento relativo all'energia elettrica (+58%), il costo del gas per il riscaldamento (+387%), i costi relativi alla depurazione ed allo spurgo delle acque (+76%), costi relativi al servizio smaltimento dei rifiuti (+19%), i costi per il compenso del consiglio di amministrazione (+100%), dato che dal 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato che possono essere pagati, il costo per il compenso del direttore di esercizio (+19%) in conseguenza dell'apertura dei nuovi impianti di Prada, i costi per la manutenzione e riparazione dei beni aziendali (+29%), i costi telefonici (+23%), i costi per spese mediche relative alle visite per il personale (+44%) in considerazione dell'aumento del personale per il funzionamento dei nuovi impianti di Prada e le spese legali (+33%). Si evidenzia inoltre un aumento dei pagamenti online per l'acquisto dei biglietti e di conseguenza sono aumentate anche le commissioni per le carte di credito (+85%), dato che l'azienda ha predisposto la salita con la possibilità da parte del cliente di decidere l'orario a lui più consono per evitare le code.
- i **Proventi ed oneri finanziari** hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al rimborso del finanziamento stipulato per l'impianto di Prada;
- le **Imposte sul reddito dell'esercizio** sono aumentate in quanto quest'anno, in considerazione del risultato positivo conseguito, si devono pagare le imposte.
- il **risultato conseguito** è un utile di 2.078.502 euro.

## CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	9.229.139	4.934.439	4.294.700
Altri ricavi e proventi	26.145	359.933	-333.788
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.255.284</b>	<b>5.294.372</b>	<b>3.960.912</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Materie prime, suss., di cons. e merci	407.078	154.005	253.073

	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
Servizi	2.236.246	1.552.532	683.714
Godimento beni di terzi	134.134	111.021	23.113
Variazione delle rimanenze	-15.737	11.859	-27.596
Oneri diversi di gestione	223.759	193.805	29.954
<i>Costi esterni</i>	<b>2.985.480</b>	<b>2.023.222</b>	<b>962.258</b>
<i>Valore aggiunto</i>	<b>6.269.804</b>	<b>3.271.150</b>	<b>2.998.654</b>
Costi del personale	2.425.177	1.681.236	775.263
<i>Margine Operativo Lordo (MOL)</i>	<b>3.844.627</b>	<b>1.589.914</b>	<b>2.254.713</b>
Trattamento di fine rapporto	181.910	125.454	25.134
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.137	5.350	-4.213
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.248.698	1.136.663	112.035
Svalutazioni	80	0	80
Accantonamento per rischi	0	75.000	-75.000
<i>Margine Operativo Netto (MON)</i>	<b>2.412.802</b>	<b>247.447</b>	<b>2.165.355</b>
Proventi e oneri finanziari	62	24	38
<i>Earning before interest and taxes (EBIT)</i>	<b>2.412.864</b>	<b>247.471</b>	<b>2.165.393</b>
Interessi e altri oneri finanziari	56.135	2.976	53.159
<i>Risultato netto ante imposte</i>	<b>2.356.729</b>	<b>244.495</b>	<b>2.112.234</b>
Imposte sul reddito	278.227	4.512	273.715
<i>Risultato di esercizio dopo le imposte</i>	<b>2.078.502</b>	<b>239.983</b>	<b>1.838.519</b>



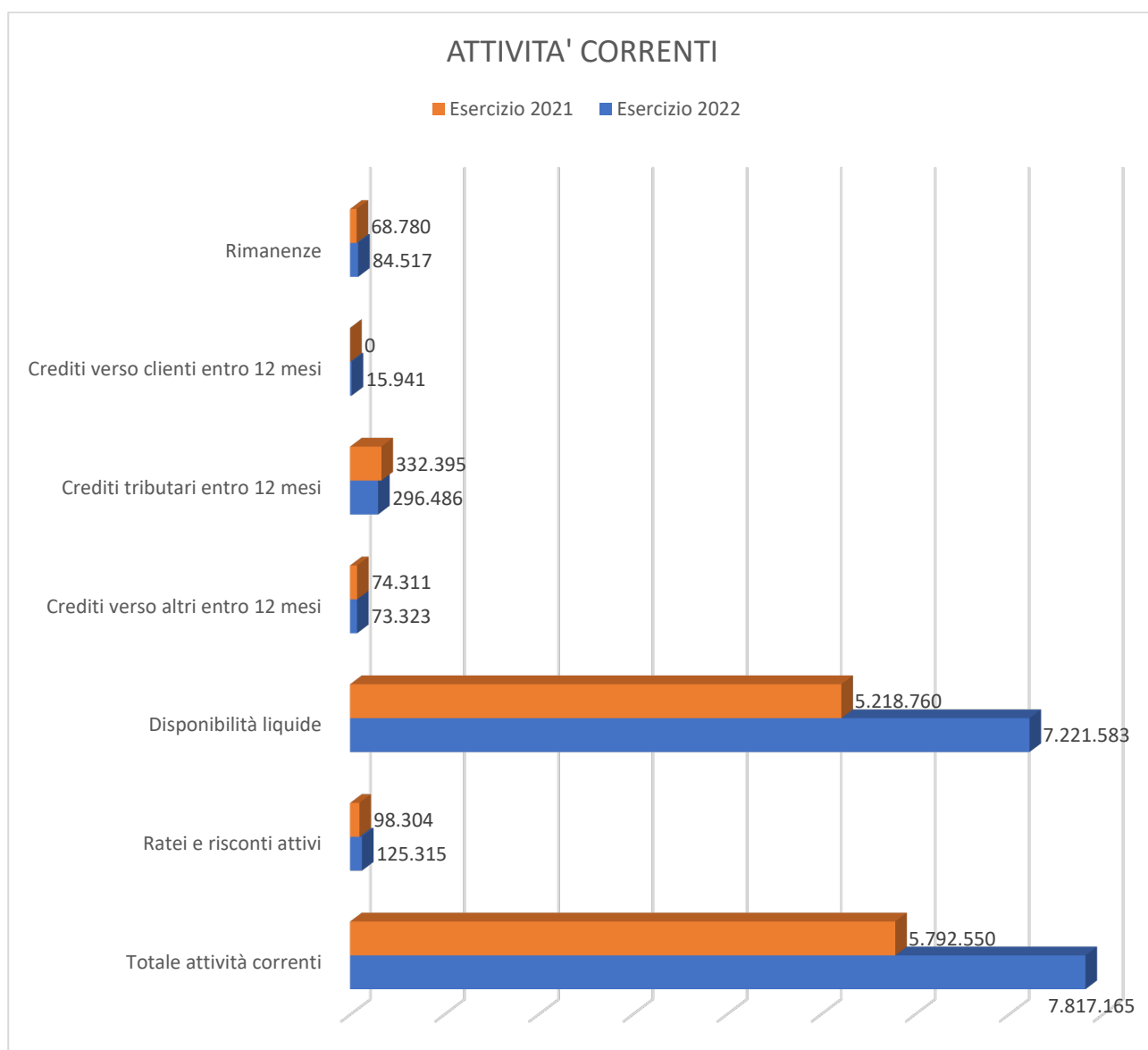
In merito alla tabella sopra esposta si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 75%, passando da € 5.294.372 a € 9.255.284 con una variazione in aumento di euro 3.960.912;
- il **Valore aggiunto**, il quale misura l'incremento di valore che si verifica nel processo di produzione e distribuzione di beni e servizi, ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione positiva pari ad euro 2.998.654, passando da € 3.271.150 a € 6.269.804 con una variazione in aumento del 92%. Il valore ottenuto dimostra la capacità dell'azienda di coprire i costi interni;
- il **Margine operativo lordo (MOL)**, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa; quindi, senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti, il quale ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione in aumento di euro 2.254.713, pari al 142% ed evidenzia che l'azienda è in grado di autofinanziarsi;
- il **Margine operativo netto (MON o EBITDA)**, misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio di competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti ed ha rilevato una variazione in aumento di euro 2.165.355 rispetto all'esercizio precedente, pari al 875%;
- il **Earning before interest and taxes (EBIT)** è il reddito operativo aziendale e rappresenta il risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Rispetto all'esercizio precedente ha rilevato una variazione in aumento di euro 2.165.393 pari ad un aumento rispetto del 875%;
- il **Risultato netto prima delle imposte** è passato da un utile di € 239.983 ad un utile di 2.078.502.

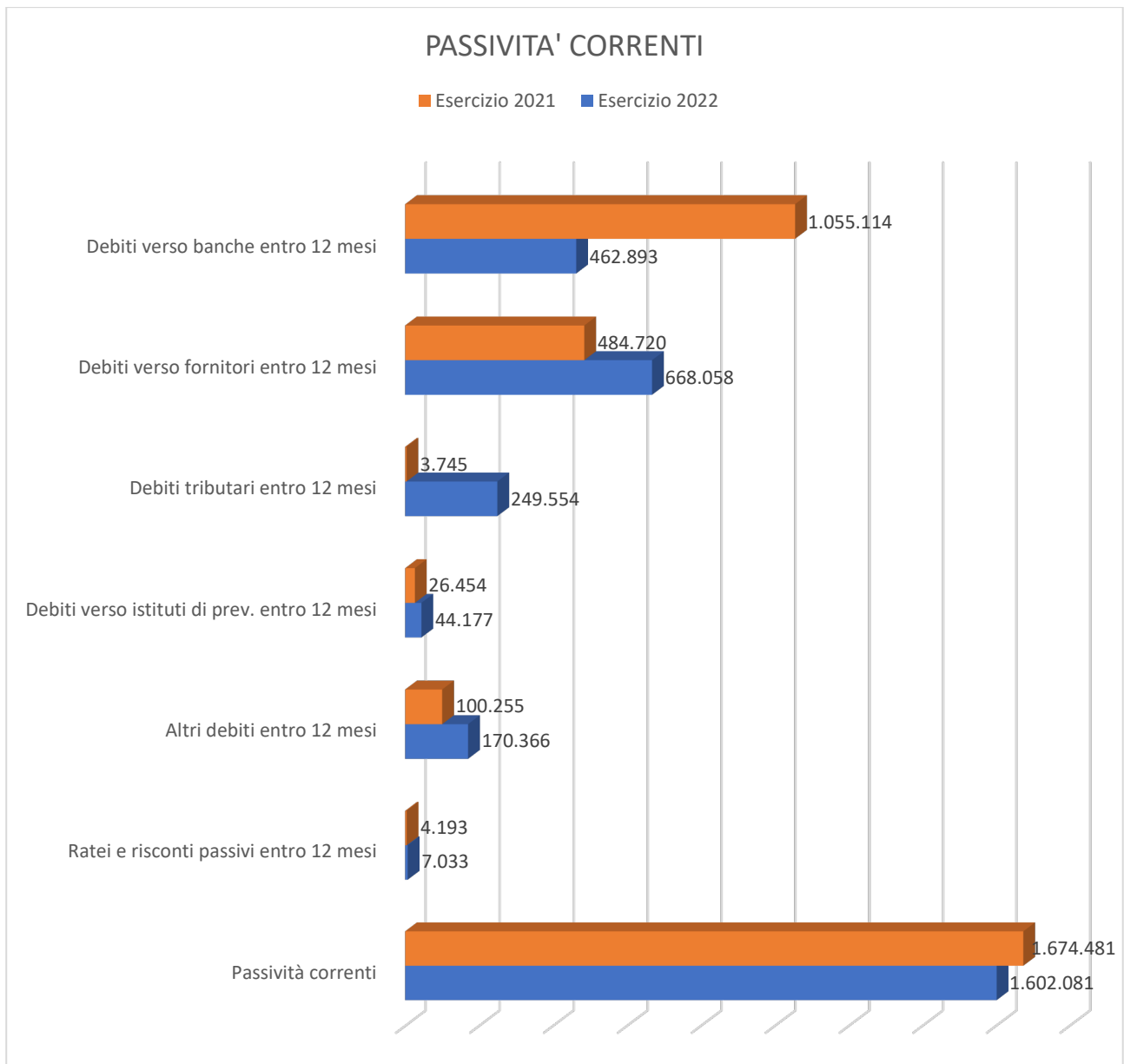
## ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze). Essa viene quindi intesa come attitudine a fronteggiare le uscite imposte dallo svolgimento della gestione, tempestivamente e in modo economico e al contempo come capacità di disporre, economicamente e in ogni istante, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione medesima.

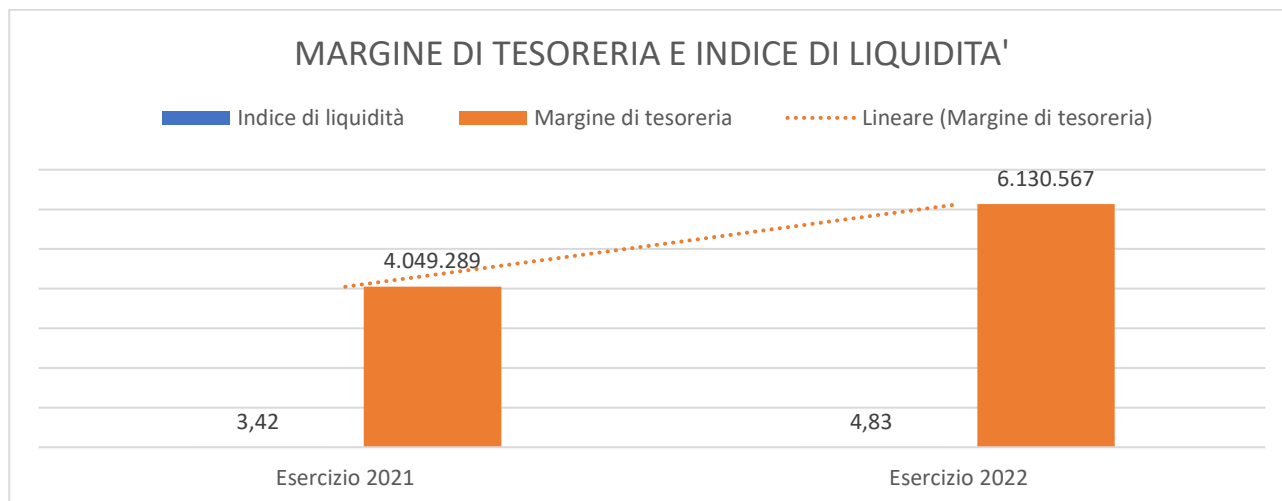
	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
Rimanenze	84.517	68.780	15.737
Crediti verso clienti entro 12 mesi	15.941	0	15.941
Crediti tributari entro 12 mesi	296.486	332.395	-35.909
Crediti verso altri entro 12 mesi	73.323	74.311	-988
Disponibilità liquide	7.221.583	5.218.760	2.002.823
Ratei e risconti attivi	125.315	98.304	27.011
<b>Totale attività correnti</b>	<b>7.817.165</b>	<b>5.792.550</b>	<b>2.024.615</b>



	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso banche entro 12 mesi	462.893	1.055.114	-592.221
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	668.058	484.720	183.338
Debiti tributari entro 12 mesi	249.554	3.745	245.809
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	44.177	26.454	17.723
Altri debiti entro 12 mesi	170.366	100.255	70.111
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	7.033	4.193	2.840
<b>Passività correnti</b>	<b>1.602.081</b>	<b>1.674.481</b>	<b>-72.400</b>



	<i>Esercizio 2022</i>	<i>Esercizio 2021</i>	<i>Variazioni</i>
Margine di tesoreria			
Attività correnti - rimanenze- passività correnti	<b>6.130.567</b>	<b>4.049.289</b>	<b>2.081.278</b>
Indice di liquidità	<b>4,83</b>	<b>3,42</b>	<b>1,41</b>



Il margine di tesoreria rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale. È evidente che è giudicato positivamente in quanto esistono sufficienti disponibilità che possono essere utilizzate per soddisfare i debiti a breve scadenza, senza intaccare il processo produttivo.

L'indice di liquidità evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti. Il rapporto è da considerarsi positivamente quando è maggiore di 1; se minore di 1, significa che l'impresa non è in grado di far fronte agli impegni di breve periodo.

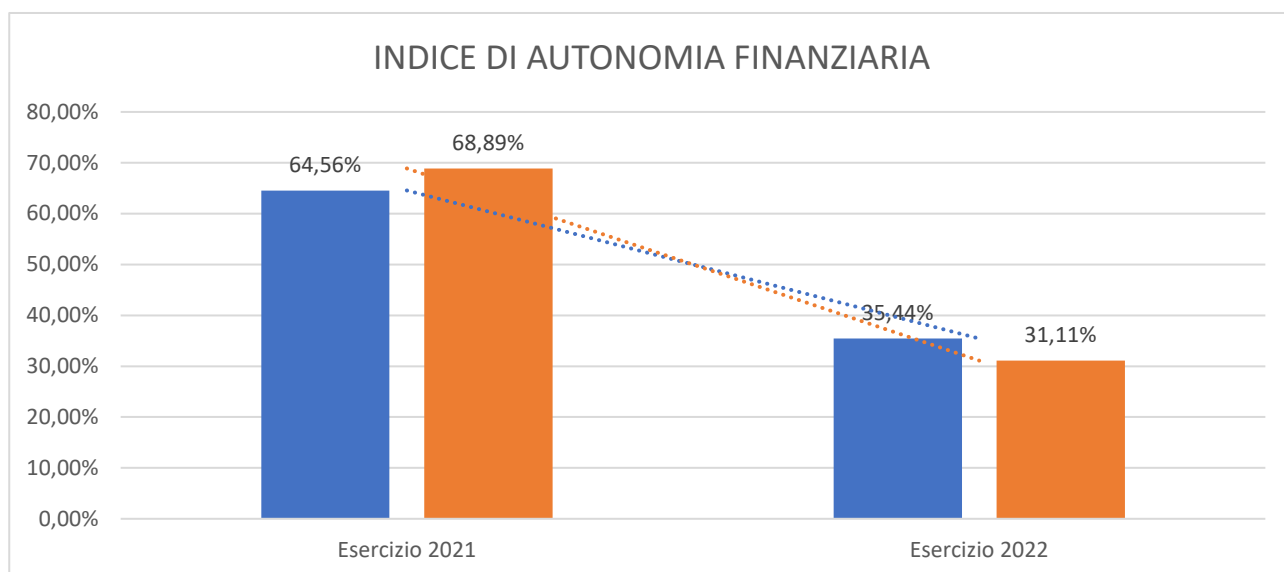
Al 31/12/2022 le attività di immediato e breve realizzo (liquidità e crediti) sono sufficienti rispetto ai debiti contratti a breve. Qualora fosse stato necessario pagare tutti i debiti a breve sarebbero avanzati 6.130.567 euro.

## INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Questa grandezza indica quanta parte di 1 euro di finanziamento proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Al 31 dicembre 2021 il capitale investito risultava coperto da



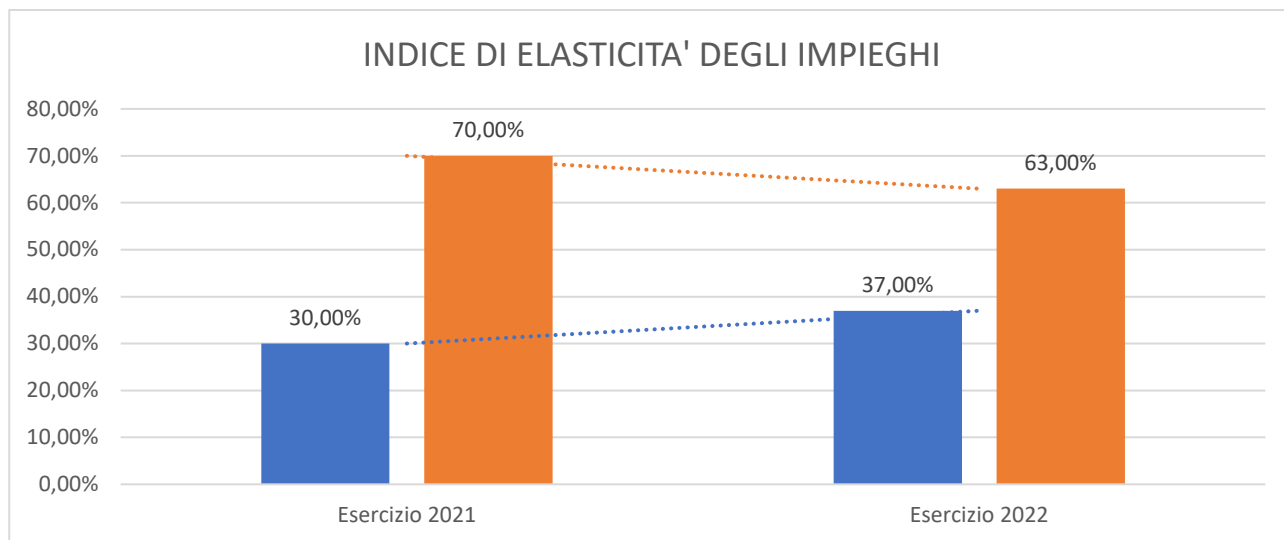
capitale proprio per il 64,56%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 35,44%. Al 31 dicembre 2022 il capitale investito risulta coperto da capitale proprio per il 68,89%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 31,11%.



## INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI

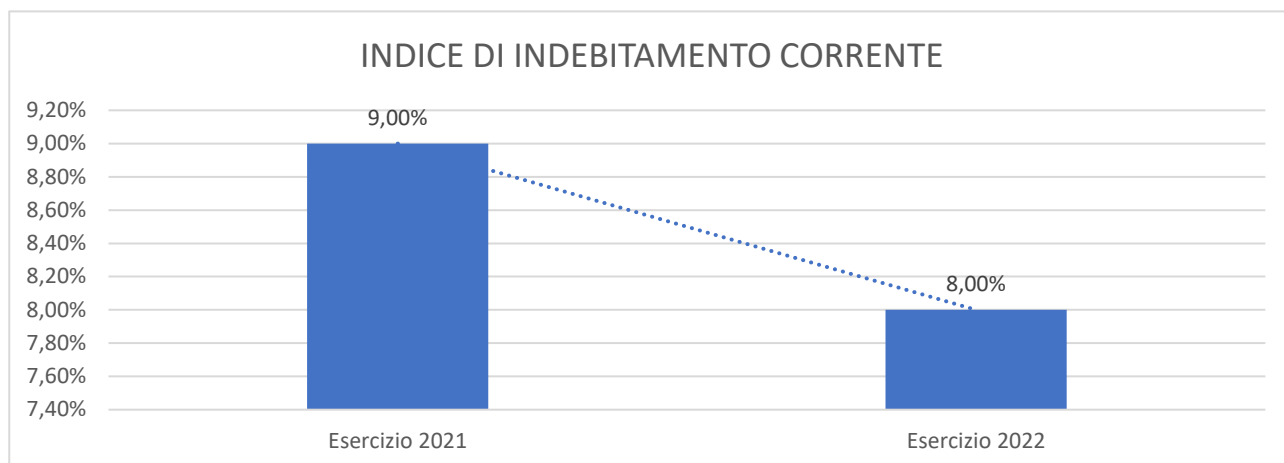
L'indice di elasticità degli impieghi è utilizzato in economia aziendale per valutare il grado di reattività di un'attività alle mutate condizioni esterne. In sostanza, esso esprime la capacità dell'impresa di fronteggiare una situazione imprevista. Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti, mentre più alta è la rigidità degli impieghi minore diventa questa capacità. Questo indice è dato dal rapporto tra l'attivo circolante e il totale degli impieghi. Per giungere a questo valore percentuale, quindi, dobbiamo prima ricavarci l'attivo circolante e successivamente anche gli impieghi complessivi dell'azienda. L'attivo circolante è l'insieme degli impieghi, che è destinato a tramutarsi in contante in un periodo non superiore all'anno. Si tratta, per esempio, di liquidità, dei crediti verso i clienti e di rimanenze di magazzino. Questo rapporto ci suggerisce quale sia la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni nel breve termine. Questo indice si esprime in forma percentuale, ma non esistono valori prefissati e uguali per tutte le realtà aziendali, dipendendo molto spesso anche dal settore di attività. In altre parole, l'ottenimento dell'indice di elasticità degli impieghi ci consente di misurare il grado di adattamento finanziario di un'impresa ai cambiamenti del mercato. In generale, ma si prendano questi valori soltanto come riferimenti molto flessibili, se questo indice risulta inferiore al 30%, la struttura aziendale può definirsi molto rigida e presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti, per valori compresi tra il 30% e il 70%, la struttura finanziaria si mostra mediamente o anche abbastanza in grado di reagire, mentre per percentuali oltre il 70% possiamo dedurre che siamo davanti a una notevole capacità di adattamento alle mutate condizioni del mercato. Al 31 dicembre

2021 risultava del 30% e la maggior parte degli impieghi era rappresentata da attività immobilizzate (70%), mentre al 31 dicembre del 2022 è del 37% e la maggior parte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività immobilizzate (63%).



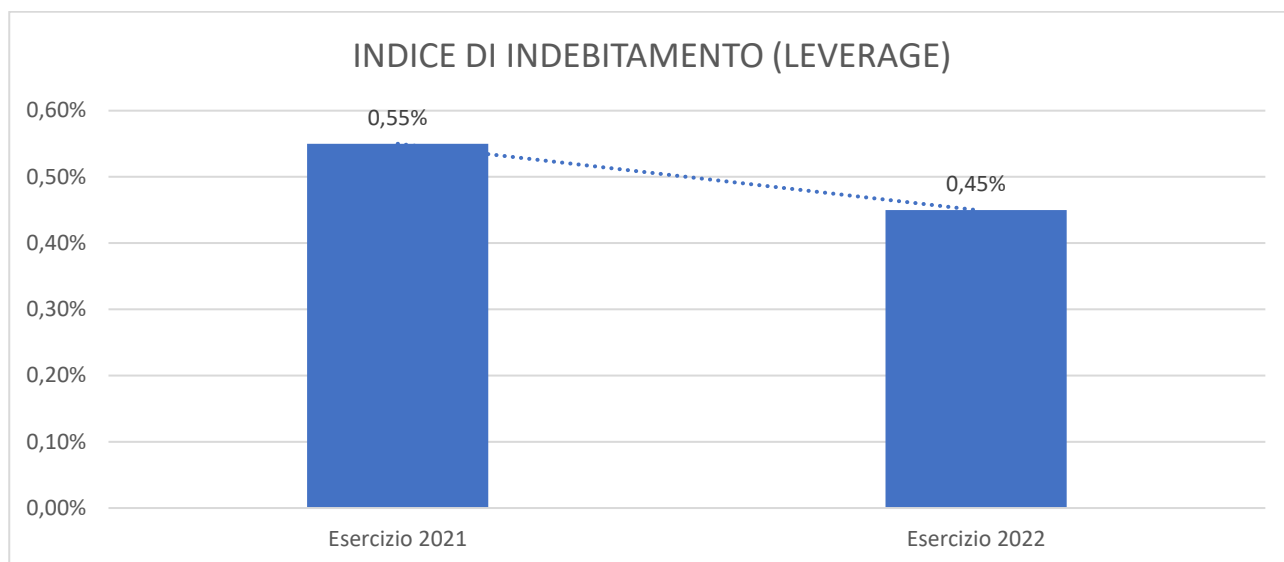
## INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE

L'indice di indebitamento ha l'obiettivo di analizzare la struttura finanziaria dell'azienda misurando con quali fonti di finanziamento l'azienda sta coprendo i propri impieghi. Da quindi un'idea di quello che è il rischio finanziario strutturale dell'azienda, evidenziando quanto del capitale investito è finanziato da debiti e quanto, invece, è finanziato da capitale proprio. È ovvio che l'azienda è tanto più rischiosa finanziariamente quanto più alto è il livello di indebitamento, rispetto al capitale proprio. Al 31 dicembre 2021 l'azienda utilizzava il debito a breve in maniera non prevalentemente rispetto alle altre fonti di finanziamento: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 9% sono formati da debiti a breve termine ed anche al 31 dicembre 2022 l'azienda ha utilizzato lo stesso criterio, diminuendo di 1 punto il grado di indebitamento corrente: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 8% sono formate da debiti a breve.



## INDICE DI INDEBITAMENTO O LEVERAGE

L'indice di indebitamento è un valore che permette di calcolare l'ammontare delle risorse disponibili rispetto al capitale proprio. L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'azienda come misura del rapporto tra il totale di risorse e il capitale proprio. Per capitale proprio si intende il valore delle risorse di finanziamento di cui l'azienda dispone nel lungo periodo e senza scadenza. Mette a confronto i mezzi finanziari dell'azienda con vincolo di debito e quelli a titolo di capitale proprio; il tasso di indebitamento misura il grado di equilibrio tra le differenti fonti di finanziamento. Più elevato è il grado di indebitamento maggiore è il rischio finanziario. Un indice di indebitamento (o *leverage* in inglese) pari a 1 significa che l'azienda non ha debiti, poiché tutte le risorse sono fornite dal capitale proprio. L'azienda riesce quindi a finanziare le operazioni aziendali senza ricorrere a fonti esterne. Un valore compreso tra 1 e 2 significa che il capitale proprio è maggiore del numeratore ovvero del totale delle risorse e questa è una situazione di cui non preoccuparsi, poiché c'è un buon equilibrio tra risorse totali e indebitamento. Con un valore maggiore di 2 i debiti sono maggiori delle risorse e questo significa che la struttura patrimoniale non è adeguata e l'azienda sottocapitalizzata e per questo bisogna intervenire con dei fondi. Al 31 dicembre 2021 i debiti erano pari a 0,55% del capitale proprio, mentre per il 2022 il valore è diminuito al 0,45% denotando una situazione di pieno equilibrio tra fonti proprie e di terzi.



Gli indicatori di redditività possono essere considerati i più importanti ed i più usati in quanto analizzano la redditività aziendale ponendo a confronto grandezze economiche con grandezze patrimoniali con lo scopo di esplorare le grandezze di bilancio nelle sue dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie. In estrema sintesi questi indicatori forniscono la resa (valore economico) di un determinato fattore utilizzato (patrimonio netto). Gli indici di redditività maggiormente utilizzati sono due:

- il rendimento del capitale netto (R.O.E.);
- il rendimento del capitale investito (R.O.I.).

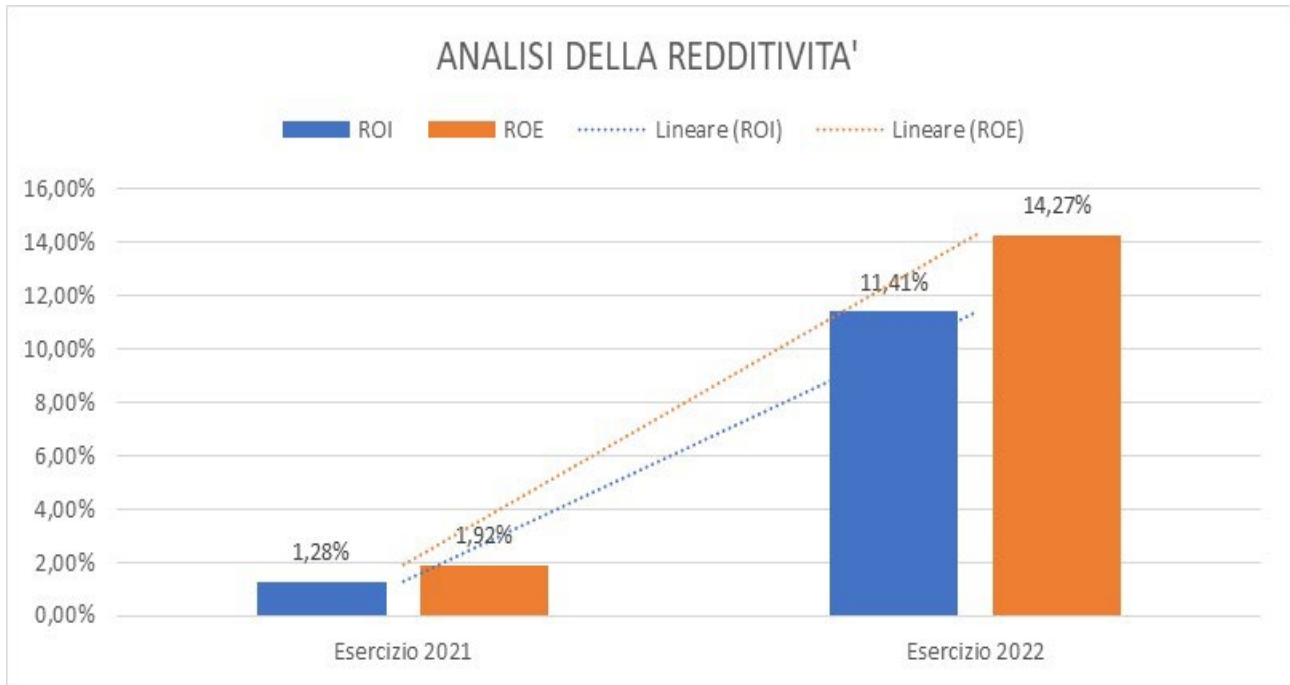
Con il **R.O.E. (Return on Equity)**, si determina il rendimento ottenuto dai soci della società. L'obiettivo di questo indicatore è quello di esprimere il rendimento vantato dal singolo socio della società a fronte della sua percentuale di capitale nel patrimonio aziendale. Il R.O.E. è l'indice di redditività del capitale proprio, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda. È un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il valore che più interessa, in ultima istanza, ai proprietari dell'azienda: quant'è il rendimento netto del loro capitale. Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari (quindi depurato dagli effetti della gestione finanziaria) che le imposte dovute all'erario.

Con il **R.O.I. (Return on Investment)**, rappresenta la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati e viene misurato quale rapporto fra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative non finanziarie. Ogni azienda per funzionare ha bisogno di un capitale investito che in parte si riferisce a capitale immobilizzato (investimenti materiali e immateriali e immobilizzazioni finanziarie) e in parte a capitale circolante (crediti verso clienti, crediti diversi e magazzino). Il capitale investito viene finanziato con mezzi propri (capitale sociale e riserve) e con mezzi di terzi (debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso finanziatori). Attraverso l'utilizzo nel tempo del capitale investito si generano flussi economici che, attraverso ricavi e costi, esprimono la redditività economica del periodo. Il ROI espone il rendimento prodotto dal capitale investito in azienda. Questo indicatore, oltre a restituire in termini relativi l'esatta entità del reddito operativo, fornisce anche un interessante apprezzamento sul corretto dimensionamento del capitale investito e valuta sia la redditività aziendale che l'efficienza nell'utilizzo del capitale investito.

Al 31 dicembre 2021 il capitale investito aveva un rendimento negativo, pari al 1,28% mentre il denaro investito dai soci rendeva per il 1,92%.

Al 31 dicembre 2022 il capitale investito presenta un rendimento pari al 11,41% mentre il denaro investito dai soci rende l'14,27%. I due valori positivi indicano che l'azienda, dopo due anni difficili come il 2020 e 2021 economicamente, si sta riprendendo. Gli indici esposti sono considerati

significativi in quanto dimostrano che la nostra azienda, svolgendo principalmente un'attività commerciale, è sempre più influenzata da fattori esterni di tipo economico.



# A.T.F. MALCESINE - MONTE BALDO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	CORSO PORTA NUOVA 96 - 37122 VERONA (VR)
<b>Codice Fiscale</b>	80004610236
<b>Numero Rea</b>	VR 000000252099
<b>P.I.</b>	01468720238
<b>Capitale Sociale Euro</b>	156.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Consorzi
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	493901
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.444	31.581
Totale immobilizzazioni immateriali	30.444	31.581
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	6.393.452	6.831.203
2) impianti e macchinario	6.426.011	6.174.270
3) attrezzature industriali e commerciali	98.904	86.855
4) altri beni	377.701	425.361
Totale immobilizzazioni materiali	13.296.068	13.517.689
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>13.326.512</b>	<b>13.549.270</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.623	16.100
4) prodotti finiti e merci	54.894	52.680
Totale rimanenze	84.517	68.780
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.941	0
Totale crediti verso clienti	15.941	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.486	332.395
Totale crediti tributari	296.486	332.395
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.323	74.311
Totale crediti verso altri	73.323	74.311
<b>Totale crediti</b>	<b>385.750</b>	<b>406.706</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	7.193.278	5.188.734
3) danaro e valori in cassa	28.305	30.026
Totale disponibilità liquide	7.221.583	5.218.760
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>7.691.850</b>	<b>5.694.246</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>125.315</b>	<b>98.304</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>21.143.677</b>	<b>19.341.820</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>156.000</b>	<b>156.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>70.956</b>	<b>70.956</b>
<b>V - Riserve statutarie</b>	<b>87.899</b>	<b>87.899</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	4.863.548	4.623.564
Varie altre riserve	7.308.871	7.308.871
<b>Totale altre riserve</b>	<b>12.172.419</b>	<b>11.932.435</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.078.502</b>	<b>239.983</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.565.776</b>	<b>12.487.273</b>

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	375.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	375.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	858.929	780.428
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.893	1.055.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.116.892	4.024.639
Totale debiti verso banche	4.579.785	5.079.753
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.058	484.720
Totale debiti verso fornitori	668.058	484.720
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.554	3.745
Totale debiti tributari	249.554	3.745
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.176	26.454
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.176	26.454
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.366	100.254
Totale altri debiti	170.366	100.254
Totale debiti	5.711.939	5.694.926
E) Ratei e risconti	7.033	4.193
Totale passivo	21.143.677	19.341.820



## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.229.139	4.934.439
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	199.998
altri	26.145	159.935
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>26.145</b>	<b>359.933</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>9.255.284</b>	<b>5.294.372</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	407.078	154.005
7) per servizi	2.236.246	1.552.532
8) per godimento di beni di terzi	134.134	111.021
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.887.190	1.311.521
b) oneri sociali	537.986	369.715
c) trattamento di fine rapporto	150.588	109.878
d) trattamento di quiescenza e simili	31.322	15.576
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.607.086</b>	<b>1.806.690</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.137	5.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.248.698	1.136.663
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80	0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.249.915</b>	<b>1.142.013</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.737)	11.859
12) accantonamenti per rischi	0	75.000
14) oneri diversi di gestione	223.760	193.805
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>6.842.482</b>	<b>5.046.925</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.412.802</b>	<b>247.447</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	24
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>62</b>	<b>24</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>62</b>	<b>24</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.135	2.976
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>56.135</b>	<b>2.976</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(56.073)</b>	<b>(2.952)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.356.729</b>	<b>244.495</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	278.227	4.512
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>278.227</b>	<b>4.512</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.078.502</b>	<b>239.983</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.078.502	239.983
Imposte sul reddito	278.227	4.512
Interessi passivi/(attivi)	56.073	2.952
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.412.802	247.447
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	181.910	200.454
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.249.835	1.142.013
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.431.745	1.342.467
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.844.547	1.589.914
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.737)	11.860
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(15.941)	13.199
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	183.337	40.706
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.011)	(81.757)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.840	(8.351)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(572.467)	(336.744)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(444.979)	(361.087)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.399.568	1.228.827
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(56.073)	(2.952)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.506)	-
(Utilizzo dei fondi)	(411.604)	(122.680)
Totale altre rettifiche	(470.183)	(125.632)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.929.385	1.103.195
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.027.077)	(2.002.928)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.027.077)	(2.002.928)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(499.968)	3.371.131
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(499.968)	3.371.131
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.402.340	2.471.398
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.188.734	2.811.377
Danaro e valori in cassa	30.026	28.235
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.218.760	2.839.612
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.193.278	5.188.734
Danaro e valori in cassa	28.305	30.026
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.221.583	5.218.760

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 comma 8 D.lgs. n.213/98 e dall' articolo 2423, ultimo comma del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,5.

L'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo è un'Azienda Speciale consortile regolata in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 267/2000.

La sede legale della società è situata a Verona, in Corso Porta Nuova 96.

La società svolge l'attività di gestione della Funivia Malcesine - Monte Baldo, dell'impianto funicolare Prada - Ortigaretta e Ortigaretta - Costabella, della seggiovia situata in Prà Alpesina, della sciovia "la Colma" e della sciovia "Paperino". L'azienda ha in gestione, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, gli impianti e le piste da sci della sciovia "Pozza della Stella". Inoltre gestisce l'attività di ristorazione a monte della funivia in località Tratto Spino, denominato SkyWalk.

Per gli impianti di Prada è stato stipulato un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società Prada Costabella Srl della durata di 30 anni.

### **Criteri di valutazione delle voci di bilancio**

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando la clausola generale di formazione del bilancio, art. 2423 codice civile, i suoi principi di redazione, art. 2423-bis codice civile ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci, art. 2426 codice civile.

In particolare si precisa quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di una normale continuità aziendale e le voci sono state rilevate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;

gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- il bilancio dell'esercizio viene redatto in forma ordinaria (art. 2423 e seguenti del Codice civile), mentre negli esercizi precedenti è stato redatto in forma abbreviata (art. 2435 bis del Codice civile). L'obbligo legale di redigere, per l'anno 2022, il bilancio in forma ordinaria deriva dall'avvenuto superamento per due esercizi continuativi di due dei limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate né proventi da partecipazione di cui alla voce C 15) dell'art. 2425 Codice civile;
- il consorzio non possiede nemmeno per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni o quote di società controllanti, non essendo controllato da altra società;
- non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo patrimoniale;
- il consorzio non ha effettuato operazioni in valuta diversa all'euro.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

### **Contenuti delle voci di bilancio**

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile e per raggiungere tale finalità non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423-bis comma 2 del codice civile in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e sono di seguito descritti.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le spese di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte in esercizi precedenti previo consenso del Revisore e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile della immobilizzazione immateriale a cui si riferisce.

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti con il consenso del revisore e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento 20%
- costi di sviluppo 20%
- diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 20%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili 2,50%
- altre immobilizzazioni immateriali le quali sono costituite da:
  - lavori straordinari su beni di terzi 10%
  - altri costi ad utilità pluriennale da amm. 20%
  - manutenzione piste da sci 15%

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensive dei relativi oneri accessori. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione costruita in economia, nonché i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, la spesa di acquisto è stata dedotta integralmente nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali

- terreni e fabbricati costituiti da:
  - fabbricati 3,33%

- costruzioni leggere 10%
- impianti e macchinario costituiti da:
  - impianti generici 8%
  - impianti specifici 15 %
  - impianto cassa biglietteria/parcheggio 25%
  - impianto funivia 10%
  - impianto seggiovia Prà Alpesina 4%
  - impianto sciovia La Colma 7,50%
  - impianto sciovia Pozza della Stella 15%
  - impianto sciovia Paperino 12%
  - impianto Prada Costabella 3,30%
- attrezzatura industriale e commerciale 15%
- altre immobilizzazioni materiali:
  - mobili e macchine ordinari d'ufficio 12%
  - macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%
  - autocarri e mezzi da neve 20%
  - autovetture 25%
  - arredamento 12%
  - altri beni materiali 20%

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate in bilancio al costo d'acquisto e il metodo adottato per la valutazione delle rimanenze è il FIFO (first in first out): secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute; per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più recenti.

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto**

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti risultano iscritti al presumibile valore di estinzione e in base al principio della competenza, in particolare, per i beni mobili il trasferimento dei rischi e benefici avviene alla consegna o spedizione, per i beni per il trasferimento dei quali è richiesto l'atto pubblico il trasferimento rischi e benefici

avviene alla data di stipula del contratto di compravendita, per i finanziamenti avviene all'erogazione del finanziamento e per i debiti tributari, previdenziali e altri debiti il trasferimento avviene quando sorge l'obbligazione al pagamento, da individuare sulla base delle norme legali e contrattuali. Secondo l'art. 2424 codice civile si è provveduto all'indicazione per ogni voce di debito relativamente agli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

### **Imposte dell'esercizio**

Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate sull'imponibile fiscale individuato nella dichiarazione dei redditi. Le imposte da esporre in tale voce sono: Ires (aliquota al 24%) e Ires (aliquota al 3,90%). Non sono state calcolate imposte differite o anticipate.

## Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.549.270 a euro 13.326.512. La diminuzione è dovuta principalmente all'ammortamento dei nuovi impianti funicolari di Prada Costabella, in quanto, come disposto dal Principio Contabile OIC n. 16, "il processo di ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso". Per cui contabilmente risultano maggiori ammortamenti in base agli acquisti effettuati durante l'anno, come evidenziato nella tabella. Gli acquisti di nuovi beni strumentali nell'esercizio, si riferiscono esclusivamente all'ultimazione dell'impianto di Prada Costabella.

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti costi capitalizzati:

- costi di sviluppo che si riferiscono ad investimenti fatti in rilievi topografici del territorio e spese sostenute per la realizzazione di campagne pubblicitarie di anni precedenti;
- costi per l'acquisto di software per la digitalizzazione dei documenti e costi di acquisto di licenze per il funzionamento di programmi informatici;
- spese per la costituzione del diritto di servitù per il passaggio della seggiovia di Prà Alpentina (durata 20 anni prorogabili di altri 20) e per il passaggio delle condotte dell'impianto di innevamento (durata 40 anni), su proprietà del Comune di Brentonico (Tn);
- costi per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione di un manufatto ad uso di bacino artificiale per accumulo di acqua ad uso innevamento programmato concessa dal Comune di Brentonico (Tn) per la durata di 40 anni;
- lavori su beni di terzi per la sistemazione di un sentiero montano di proprietà del Comune di Malcesine;
- manutenzioni piste da sci.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	30.697	81.090	4.113	15.476	675.480	806.856
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	-	31.581	-	31.581



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.137	-	1.137
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	(1.137)	-	(1.137)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	81.090	4.113	16.613	675.480	807.993
Valore di bilancio	-	-	-	30.444	-	30.444

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e i relativi fondi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente principalmente per gli ammortamenti dei beni che superano gli investimenti.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, numero 22 del codice civile, si attesta che, alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha alcuna operazione di locazione finanziaria in essere.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	13.881.563	22.452.253	532.908	1.899.014	38.765.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.050.360	16.277.983	446.054	1.473.652	25.248.049
Valore di bilancio	6.831.203	6.174.270	86.855	425.361	13.517.689
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	929.942	54.986	42.149	1.027.077
Ammortamento dell'esercizio	437.752	678.201	42.936	89.809	1.248.698
<b>Totale variazioni</b>	(437.752)	251.741	12.050	(47.660)	(221.621)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	13.881.563	23.382.195	587.894	1.941.162	39.792.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.488.111	16.956.184	488.990	1.563.462	26.496.747
Valore di bilancio	6.393.452	6.426.011	98.904	377.701	13.296.068

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze finali sono costituite da biglietti, tessere e merce del bar.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.100	13.523	29.623

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	52.680	2.214	54.894
<b>Totale rimanenze</b>	<b>68.780</b>	<b>15.737</b>	<b>84.517</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato dalla differenza fra valore nominale e quota accantonata a titolo di svalutazione dell'apposito fondo. Non esistono crediti oltre l'esercizio successivo, né superiori ai 5 anni e non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dei crediti non nazionali.

Sono costituiti:

- dai crediti verso clienti che derivano dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi rientranti nell'attività propria dell'azienda, al netto della quota accantonata a titolo di svalutazione nell'apposito fondo, i quali ammontano ad euro 15.941 (zero nel 2021) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 15.941;
- dai crediti tributari per un importo di euro 296.486 (332.395 nel 2021) con una variazione in diminuzione di euro 35.909, i quali sono composti dal credito relativo all'Irap richiesto nel 2013 per un importo di euro 76.023, ancora da rimborsare da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ires a credito per euro 215.274 e Iva a credito per euro 5.189;
- dai crediti verso altri per un importo di euro 73.323 (74.311 nel 2021) con una variazione in diminuzione di euro 988, i quali sono composti da depositi cauzionali per concessioni per euro 38.821, per fidejussioni per euro 10.550, acconti a fornitori per euro 23.643, un deposito cauzionale Siae per euro 102 e da crediti diversi per euro 207.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	15.941	15.941	15.941
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	332.395	(35.909)	296.486	296.486
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.311	(988)	73.323	73.323
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>406.706</b>	<b>(20.956)</b>	<b>385.750</b>	<b>385.750</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito bancario aperto presso la tesoreria per un importo di euro 7.193.278 (5.188.734 euro nel 2021) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.004.544 e dal denaro e valori in cassa per un importo di euro 28.305 (30.026 euro nel 2021) con una variazione in diminuzione di euro 1.721.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.188.734	2.004.544	7.193.278
Denaro e altri valori in cassa	30.026	(1.721)	28.305
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.218.760</b>	<b>2.002.823</b>	<b>7.221.583</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono costituiti da fitti passivi, licenza d'uso software, canoni di manutenzione, polizze assicurative, tasse di concessioni governative e bolli di circolazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	24	38	62
<b>Risconti attivi</b>	98.280	26.973	125.253
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	98.304	27.011	125.315

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di patrimonio netto, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 e 7-bis del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	156.000	-		156.000
Riserva legale	70.956	-		70.956
Riserve statutarie	87.899	-		87.899
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.623.564	239.983		4.863.548
Varie altre riserve	7.308.871	-		7.308.871
Totale altre riserve	11.932.435	239.983		12.172.419
Utile (perdita) dell'esercizio	239.983	(239.983)	2.078.502	2.078.502
Totale patrimonio netto	12.487.273	-	2.078.502	14.565.776

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris. contributi c/capitale	231.160
Ris. rinnovo impianti	7.077.710
Totale	7.308.871

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile.

In base all'art. 47 dello statuto sociale del Consorzio gli utili netti sono destinati al reinvestimento in azienda per il rinnovo dei beni immobili e mobili ed al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, nell'entità prevista dal Piano Programma aziendale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	156.000	Valore nominale dei conferimenti effettuati dai soci	
Riserva legale	70.956	Riserva di utili prevista dalla Legge	B
Riserve statutarie	87.899	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.863.548	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	7.308.871	Riserva di utili per rinnovo impianti di comp.Ass.Ordinaria	E
<b>Totale altre riserve</b>	12.172.419		
<b>Totale</b>	12.487.274		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	375.000	375.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	25.686	25.686
Utilizzo nell'esercizio	400.686	400.686
<b>Totale variazioni</b>	(375.000)	(375.000)
Valore di fine esercizio	0	0

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato dal personale dipendente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e comprende l'importo delle indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	780.428
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	115.105
Utilizzo nell'esercizio	36.604
<b>Totale variazioni</b>	78.501
Valore di fine esercizio	858.929

## Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione. Non è stata fatta la suddivisione per aree geografiche in quanto non esistono debiti non nazionali. Sono costituiti:

- dal debito verso la Cassa Rurale Alto Garda per un finanziamento relativo al costo di costruzione degli impianti di risalita a finalità turistico ricreative in località Prada Costabella nel Comune di San Zeno di Montagna, stipulati nel 2021, del valore originario di euro 4.017.528, della durata di 10 anni. La parte che scade entro l'esercizio successivo è di euro 386.667, mentre la parte che scade oltre l'esercizio è di euro 3.438.951;
- dal debito verso la Cassa Rurale Alto Garda per un finanziamento dei flussi Iva nell'operazione di realizzazione dell'impianto di risalita a finalità turistico ricreativo in località

Prada Costabella nel Comune di San Zeno di Montagna del valore originario di euro 792.000, della durata di 10 anni. La parte che scade entro l'esercizio successivo è di euro 76.226, mentre la parte che scade oltre l'esercizio successivo è di euro 677.942;

- dai debiti verso i fornitori che derivano dall'acquisizione di beni e servizi. Il loro importo ammonta ad euro 668.058 (484.720 euro nel 2021) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 183.338. Non vi sono debiti in valuta né con scadenza oltre l'esercizio successivo;
- dai debiti tributari i quali ammontano ad euro 249.554 (3.745 euro nel 2021) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 245.809 e sono costituiti dalle imposte dell'esercizio in corso Ires ed Irap per euro 241.551 e dall'imposta sostitutiva sul Tfr per un importo di euro 8.003;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Questa voce accoglie i debiti che l'azienda ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione (contratti di agenzia e contratti di collaborazione coordinata e continuativa). Il loro importo ammonta ad euro 44.176 (26.454 euro nel 2021) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 17.723;
- gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale per un importo di euro 170.366 (100.255 per il 2021) con una variazione in aumento di euro 70.112 rispetto all'esercizio precedente, i quali sono composti da un debito verso dipendenti per retribuzioni per euro 105.967 e da debiti diversi per 64.399.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	5.079.753	(499.968)	4.579.785	462.893	4.116.892	2.220.826
<b>Debiti verso fornitori</b>	484.720	183.338	668.058	668.058	-	-
<b>Debiti tributari</b>	3.745	254.297	249.554	249.554	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	26.454	17.723	44.176	44.176	-	-
<b>Altri debiti</b>	100.254	70.112	170.366	170.366	-	-
<b>Totale debiti</b>	5.694.926	25.502	5.711.939	1.595.048	4.116.892	2.220.826

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio relativamente ad operazioni che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. In particolare sono costituiti da costi relativa alla vigilanza, oneri bancari e commissioni carte di credito.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	4.193	2.840	7.033
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	4.193	2.840	7.033

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio chiuso al 31/12/2022 compongono il conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.I) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri Ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica dell'azienda, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del conto economico normalmente previsto è quello per natura. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

### **Valore della produzione**

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 10 del Codice civile, la ripartizione dei ricavi per categoria di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
4.934.439	9.229.139	4.294.700

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Biglietti trasporto Malcesine</b>	4.495.898	8.122.348
<b>Biglietti trasporto Prada</b>	-	393.511
<b>Parcheggi</b>	170.818	209.334
<b>Ristorazione</b>	262.390	501.464
<b>Canoni affitto</b>	5.333	2.482

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 del codice civile, si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

### Altri ricavi

La voce altri ricavi e proventi accoglie tutti i ricavi conseguiti in modo occasionale e non rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda. Essa comprende un indennizzo assicurativo in conseguenza di un temporale estivo, le sopravvenienze attive derivanti dalla sopravvenuta insussistenza di spese, perdite ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio nei precedenti esercizi ed altri ricavi per cessioni occasionali di servizi non rientranti nell'attività principale dell'azienda.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
359.933	26.145	- 333.788

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Rimborsi e indenizzi</b>	0	3.765
<b>Sopravvenienze attive</b>	156.609	7.493
<b>Contributi c/esercizio da enti pub.</b>	199.998	0
<b>Altri ricavi e proventi</b>	3.325	14.887

### Proventi finanziari

I proventi finanziari costituiscono componenti positivi di reddito e vanno imputati direttamente al conto economico nel momento in cui maturano. Questa voce accoglie gli interessi attivi del conto di tesoreria.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
24	62	38

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Interessi attivi di tesoreria</b>	24	62

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiare, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto, qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Nel caso di acquisto di beni o servizi con Iva indetraibile (totale o parziale) il valore ad essi attribuito ed imputato contabilmente è comprensivo anche dell'importo dell'Iva.

### Costi per materie prime e di merci, suss., di consumo e merci

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti dall'azienda per l'approvvigionamento dei prodotti necessari alla produzione o al commercio dei beni oggetto dell'attività dell'impresa (ad esempio la merce del bar) e sono relativi indicativamente all'acquisizione di merci, materiali di consumo, materiale pubblicitario, materiale per la pulizia, carburanti, indumenti di lavoro e tutti i costi sostenuti per l'acquisto di beni nell'ambito della normale attività aziendale. Inoltre, sono iscritti secondo il criterio di corretta competenza economica.



Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
154.005	407.078	253.073

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materiali di pulizia</b>	7.330	11.581
<b>Cancelleria</b>	32.432	26.221
<b>Materiale pubblicitario</b>	1.023	28.730
<b>Carburanti e lubrificanti</b>	10.794	9.678
<b>Indumenti di lavoro</b>	2.670	51.679
<b>Acquisto di merci</b>	91.322	179.902
<b>Acquisto biglietti e tessere</b>	0	42.644
<b>Acquisto materiale di sanificazione</b>	950	0
<b>Acquisto dispositivi di protezione</b>	3.600	38.400
<b>Altri acquisti</b>	3.883	18.243

### Costi per servizi

In questa voce sono iscritti i costi relativi all'acquisizione delle prestazioni eseguite da personale esterno all'impresa come ad esempio le consulenze legali, consulenze tecniche, spese per manutenzioni e riparazioni, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, assicurazioni, energia elettrica, acqua, gas, direttore di esercizio, compensi amministratori, revisore, ecc. Anche in questo caso sono iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta competenza economica.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
1.552.532	2.236.246	683.714

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Energia elettrica</b>	195.901	309.631
<b>Riscaldamento locali</b>	34.044	53.123
<b>Pulizia locali</b>	107.562	108.151
<b>Consumo acqua</b>	15.647	27.648
<b>Canoni di manutenzione</b>	25.018	24.034
<b>Manutenzioni e riparazioni impianto</b>	260.040	370.638
<b>Manutenzione area verde</b>	17.076	57.513
<b>Siae</b>	348	3.175
<b>Assicurazioni</b>	149.519	101.820
<b>Compensi collaboratori</b>	2.502	0
<b>Compensi lavoratori occasionali</b>	0	0
<b>Compensi professionali</b>	74.590	28.972
<b>Compensi legali</b>	123.034	164.641

Compensi consulenza fiscale e paghe	0	0
Compenso direttore piste da sci	0	7.000
Compenso direttore di esercizio	60.947	72.643
Compenso organo di vigilanza	16.654	16.642
Compenso revisore	12.480	12.480
Compenso consiglio di amm.	0	75.000
Compenso responsabile sicurezza	5.600	5.800
Compenso responsabile protezione dati	4.000	4.000
Rimborso spese profess. collab. e legali	7.748	7.463
Pubblicità	196.617	359.013
Manifestazioni e fiere	2.069	965
Spese per analisi mediche	17.972	26.024
Spese telefoniche	25.056	24.603
Spese postali	226	430
Spese per ristorazione	10.926	19.742
Spese per trasporti	2.050	2.550
Spese varie amministrative	16.281	18.025
Formazione personale	15.602	20.278
Contributi erogati ad enti e associazioni	33.212	24.731
Diritto/passaggio terreni terzi	0	30.000
Oneri bancari	9.134	9.661
Commissioni carte di credito	47.313	87.558
Servizio di primo soccorso	0	3.900
Servizio smaltimento rifiuti	28.070	33.636
Servizi per automezzi	70	51
Servizio di vigilanza e trasporto valori	9.959	34.934
Servizio distribuzione mat. Pubblicitario	14.400	22.000
Contributi INPS C.d.A.	0	7.434
Servizio di lavoro interinale	0	7.768
Altri servizi non precedentemen. Specificati	10.865	52.570

### Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende tutti i corrispettivi pagati dall'impresa per il godimento di beni materiali ed immateriali di soggetti terzi, e quindi non di proprietà dell'azienda, destinati all'esercizio dell'attività. Sono stati imputati in bilancio secondo il criterio di corretta imputazione temporale.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
111.021	134.134	23.113

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio

<b>Affitto locali</b>	32.400	17.953
<b>Canoni affitto d'azienda</b>	1	1
<b>Noleggio sistema di sicurezza</b>	44.028	44.003
<b>Noleggi vari</b>	5.982	28.772
<b>Canone di concessione</b>	0	621
<b>Licenze software</b>	28.610	42.784
<b>Altri costi per godimento beni di terzi</b>	0	0

### Costi per il personale

Nella voce confluiscono tutti i costi che l'azienda ha sostenuto per il proprio personale dipendente e per il lavoro interinale.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
1.806.690	2.607.086	800.396

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Salari e stipendi</b>	1.311.521	1.887.190
<b>Oneri sociali Inps</b>	336.618	488.225
<b>Oneri sociali Inail</b>	27.946	41.712
<b>Altri oneri sociali</b>	5.150	8.050
<b>Trattamento fine rapporto</b>	109.879	150.587
<b>Altri costi del personale</b>	15.576	31.322

### Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce confluiscono tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
1.142.013	1.249.915	107.902

#### Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
5.350	1.137	- 4.213

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Amm.to concessioni e marchi</b>	1.137	1.137
<b>Amm. Altre immobiliz. immateriali</b>	4.213	0

#### Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
1.136.663	1.248.698	112.035

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Amm.to concessioni e marchi</b>	1.137	1.137
<b>Amm. Altre immobiliz. immateriali</b>	4.213	0
<b>Amm.to attrezzatura</b>	49.361	42.936
<b>Amm.to mobili e macchine d'ufficio</b>	19.030	19.355
<b>Amm.to automezzi</b>	16.004	17.580
<b>Amm.to altri beni materiali</b>	52.669	52.875
<b>Amm.to Prada Costabella</b>	0	128.898

### Svalutazione crediti

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
0	80	80

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Acc.to p/rischi su cred. v/clienti</b>	0	80

### Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B), come le sopravvenienze e minusvalenze di natura non finanziaria, imposte indirette, tasse e contributi.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
193.805	223.760	29.955

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Imposta di bollo</b>	4	131
<b>Imposta comunale sugli immobili</b>	37.608	35.171
<b>Imposta di registro</b>	0	799
<b>Imposte ipotecarie e catastali</b>	0	520
<b>Tasse di concessione governativa</b>	2.246	1.804
<b>Tasse di proprietà autoveicoli</b>	295	394
<b>Tassa sui rifiuti</b>	13.776	16.822
<b>Tassa vidimazione libri sociali</b>	310	310
<b>Diritti camerati</b>	200	554
<b>Diritti di segreteria</b>	135	550
<b>Altre imposte e tasse</b>	1.100	5.671
<b>Valori bollati</b>	450	304
<b>Abbonamento banca dati, libri e giornali</b>	4.548	3.019
<b>Omaggi a clienti e articoli promozionali</b>	27.126	60.094
<b>Erogazioni liberali</b>	0	1.000
<b>Quote associative</b>	4.438	4.446
<b>Arrotondamento passivi</b>	100	222
<b>Sopravvenienze e minusvalenze</b>	101.469	91.949

<b>Altri oneri di gestione</b>	0	0
--------------------------------	---	---

### Oneri finanziari

La voce comprende gli interessi passivi per i due finanziamenti con la Cassa Rurale Alto Garda per la costruzione degli impianti di risalita in località Prada Costabella e dei relativi flussi Iva della durata di 10 anni. La parte registrata è quella di competenza dell'esercizio in corso.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
2.976	56.135	53.159

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Interessi passivi finanziamento</b>	2.976	56.135

### Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce comprende le imposte correnti calcolate sull'imponibile fiscale tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'azienda dovrà presentare.

Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
4.512	278.227	273.715

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ires</b>	0	144.260
<b>Irap</b>	4.512	133.967

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta dalla seguente tabella.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	7
Operai	48
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>56</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel corso del 2022 sono stati pagati compensi agli amministratori relativi all'anno in corso come deliberato dall'Assemblea dei Soci.

	Amministratori
Compensi	75.000

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Di seguito si evidenzia il compenso percepito nel 2022 da parte del revisore unico della Società, così come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis del codice civile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>12.480</b>

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L. 124/2017, nel corso del 2022, non sono stati ricevuti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

## **Nota integrativa, parte finale**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 13 si precisa che non sono stati rilevati costi o ricavi di incidenza eccezionale.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis si informa che non esistono operazioni con parti correlate non concluse a valori di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 bis si informa che l'azienda non ha stipulato contratti derivati.

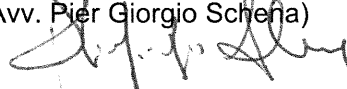
Le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultano già dallo stato patrimoniale e che possano esporre l'Azienda Speciale consortile a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Si propone che l'utile conseguito, pari ad euro 2.078.502, sia destinato a riserva straordinaria.

Verona, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Avv. Pier Giorgio Schena)



**AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE-MONTE BALDO**  
**SOCIETA' CONSORTILE**  
**Relazione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2022 del revisore indipendente**  
**(ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39)**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società speciale consortile "Azienda Trasporti Funicoli Malcesine – Monte Baldo" (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italiana).

La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi provativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o a causa dell'interruzione dell'attività non vi siano alternative realistiche a tali scelte.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I miei obiettivi sono sia l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, sia l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali- e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- in presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio, le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di A.T.F. (la Società) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 702B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di A.T.F. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa relazione alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A.T.F. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento all'attestazione richiesta dall'art. 34 punto 1) dello Statuto di A.T.F. si attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e che gli amministratori hanno adottato nella redazione del bilancio i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 del cod. civ. e art. 2425 e 2425 bis per quanto riguarda la redazione e il contenuto del conto economico.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base della conoscenza e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona, 04 aprile 2023

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Scappini

